Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2012/2013

LICEO ARTISTICO

LICEO MUSICALE E COREUTICO

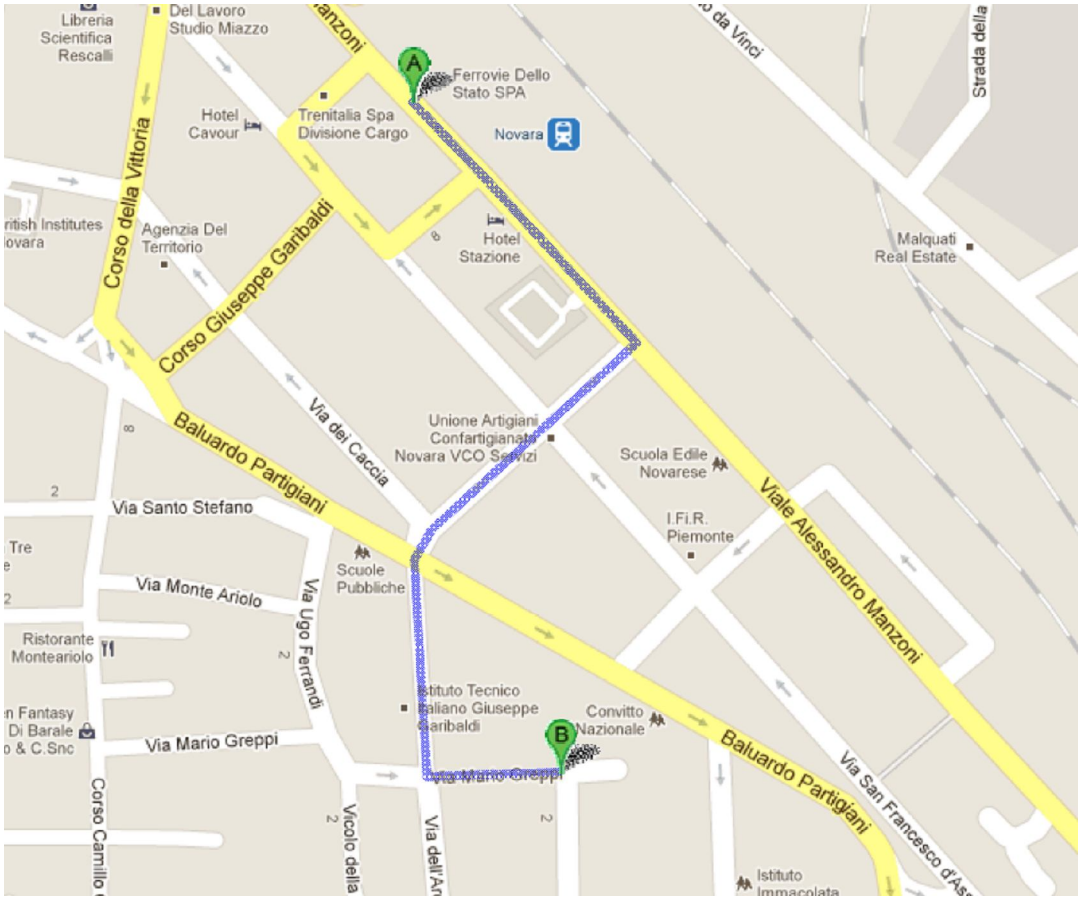
STATALE

"FELICE CASORATI"

NOVARA

Sezione staccata di Liceo Artistico

ROMAGNANO SESIA



Liceo Artistico Statale "Felice Casorati" – tel. 0321 34319 – fax 0321 392755
e-mail: liceoartistico.no@libero.it **sito internet:** www.artisticocasorati.it
Via Mario Greppi 18 - 28100 Novara (ingresso pedonale da Via Silvio Pellico)

Il Liceo Artistico Statale "Felice Casorati" è attualmente ospitato nel centro storico di Novara, in un antico edificio ubicato in via Mario Greppi (B), nell'isolato compreso tra via Silvio Pellico e via dell'Archivio. Dista pochi minuti a piedi dalla Stazione delle Ferrovie dello Stato, dove fermano anche le principali autolinee della provincia, e dall'Autostazione di Largo Pastore, percorrendo Corso Cavallotti.

Cenni storici

La storia dell'edificio ha origini antiche: esso comincia a prendere l'aspetto attuale nel 1646, quando diviene sede del Monastero di S. Maria Maddalena delle suore Agostiniane. Le religiose acquistano dai Padri Barnabiti la costruzione, un tempo della famiglia Caccia, posta di fronte al monastero di S. Agostino, attuale Convitto Carlo Alberto; vi uniscono diverse case; erigono una chiesa con facciata sull'attuale corso Cavallotti.

Le Agostiniane risiedono nell'edificio fino all'occupazione francese del 1798, che secolarizza molti conventi destinandoli all'uso civile. Nel 1805 un decreto di Napoleone regola l'impiego delle risorse destinate alla pubblica istruzione. Un altro decreto dello stesso giorno vieta ai sudditi del Regno d'Italia di andare a studiare all'estero. Il 14 marzo del 1807 un decreto del viceré, principe Eugenio Napoleone, crea otto licei nazionali, quattro con convitto.

A Novara il Convitto Nazionale, sorse, prima ancora che per volere del Governo, per il desiderio dei cittadini. Il decreto 14 marzo 1807 veniva a coronare le richieste dalla Municipalità. Novara divise con Venezia e con Verona l'onore di essere scelta come sede di uno dei tre licei con convitto, che dovevano essere immediatamente attuati.

«Il nuovo istituto doveva aprirsi con la fine dell'anno scolastico. Cominciarono, quindi, subito le pratiche per la scelta dei locali e per i lavori opportuni. Facile fu la prima cosa. Il monastero di S. Chiara e quello delle monache di S. Agostino, dette Rosette, furono proposti come opportuni ad essere sede del nuovo istituto. Fu data la preferenza a quello di S. Agostino, specialmente per la sua vicinanza all'ex monastero della Maddalena, ove, come si è detto, erano state trasportate le scuole» (cfr. A. Lizier, Le scuole di Novara e il Liceo Convitto, Novara 1908).

L'apertura della nuova scuola venne fissata per il 15 novembre 1807, ma i lavori di adattamento non erano ancora terminati; si decise quindi di rimandare l'inaugurazione al 10 gennaio 1808. Con la Restaurazione muta anche l'ordinamento scolastico.

Nel 1817 il liceo-convitto, trasformato in Collegio Reale, è affidato ai Gesuiti. L'edificio subisce trasformazioni e adattamenti, come l'unione dei due ex-monasteri, della Maddalena e di S. Agostino, grazie a passaggi ad arco ancora oggi esistenti.

Nel Novecento, con la riforma Gentile, nell'attuale sede dell'Artistico trova posto il Liceo Classico "Carlo Alberto", per il quale si appresta una nuova sede solo all'inizio degli anni Settanta.

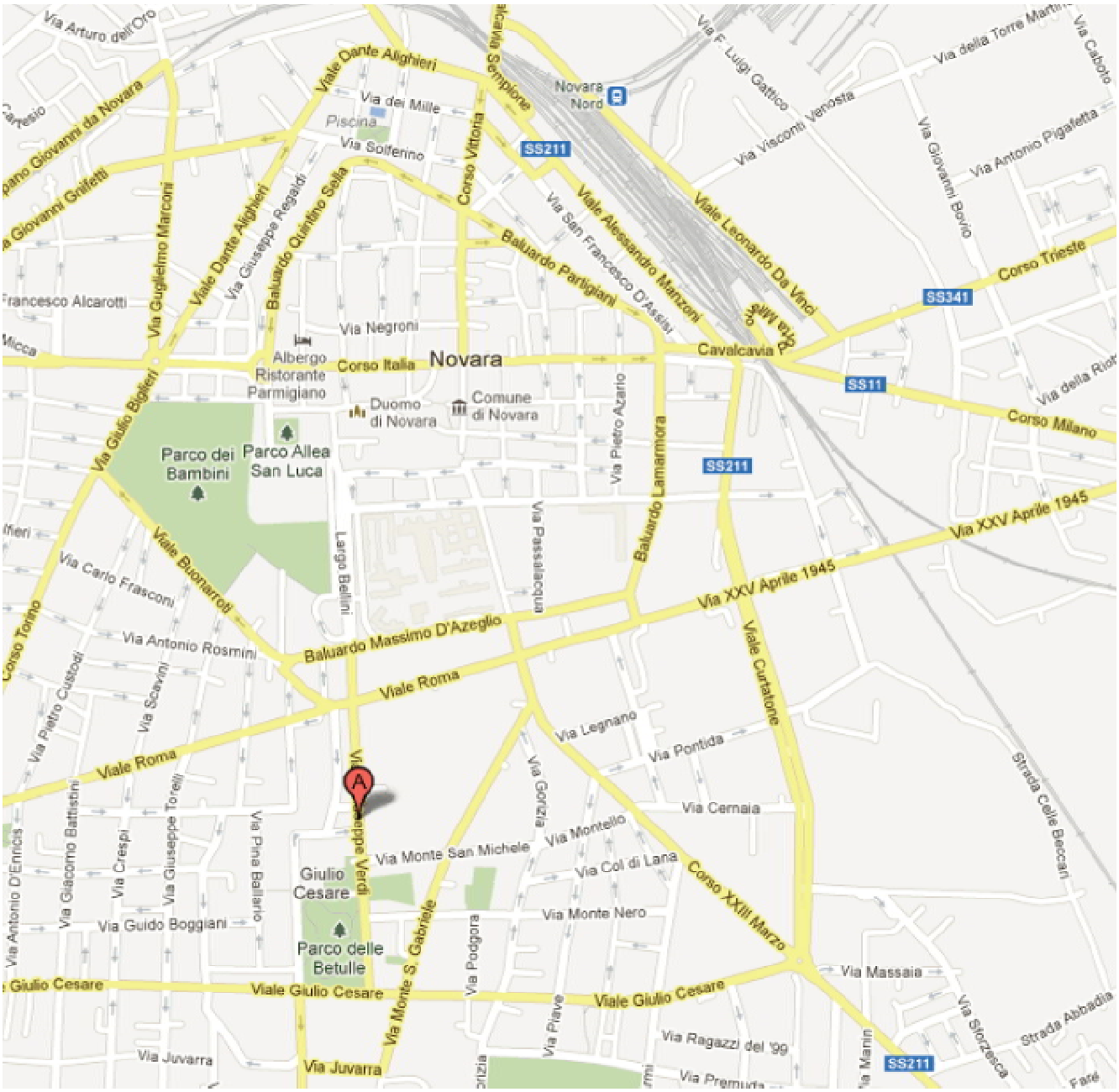
Il Liceo Artistico, istituito nel 1970, dopo aver trovato provvisoria ospitalità presso la Scuola Media Pier Lombardo e il Teatro Coccia, nel 1974 venne collocato nella sede di Via Greppi. L'edificio era in cattive condizioni, tali da rasentare l'inagibilità

Il primo incaricato della direzione didattica fu il Prof. Walter Lazzaro, pittore e insegnante proveniente da Roma e docente presso l'Accademia di Belle Arti di quella città. Tra i presidi che si sono successivamente avvicendati figura il compianto professor Quaglino, al quale è stata intitolata la Biblioteca d'istituto. Tra gli insegnanti che hanno lavorato presso il Liceo Artistico è da ricordare, per la notorietà in campo letterario, Sebastiano Vassalli.

Alla fine degli anni '70 il Comune di Novara decide di intervenire sull'edificio, migliorandone sensibilmente le condizioni sia igieniche che strutturali e rendendolo luogo adatto alla sua funzione di Liceo Artistico e polo culturale della provincia.

Succursale LICEO MUSICALE

Viale Verdi, 3/A (Palazzine ex Istituto Bermani) – tel. 0321 628944

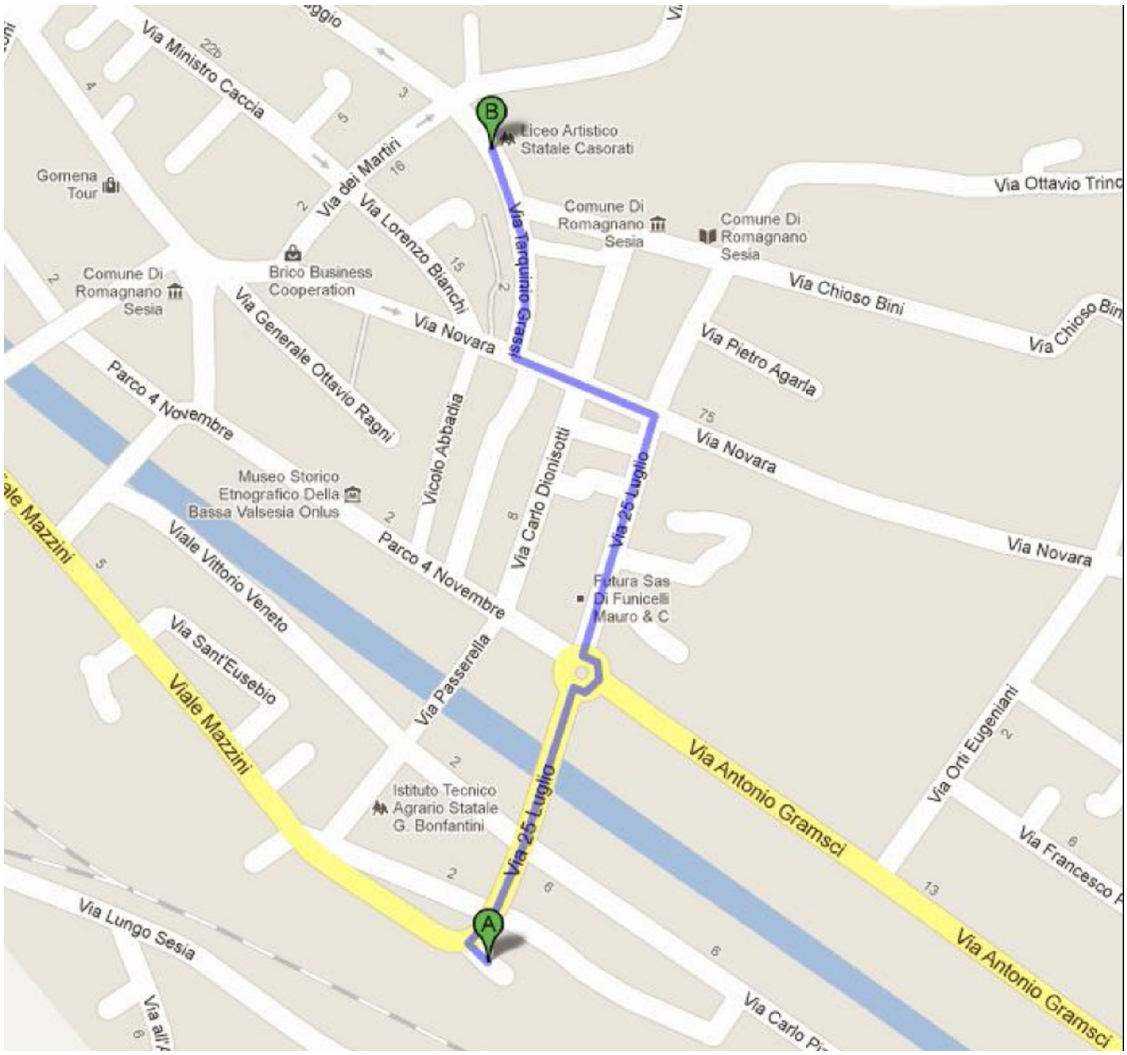


La nuova sede del Liceo Musicale (A), ubicata in due palazzine dell'ex Istituto Bermani, è collegata alla Stazione ferroviaria dal servizio di navetta SUN, con fermata nel parcheggio di corrispondenza di Viale Verdi, adiacente agli edifici scolastici.

Sezione staccata di ROMAGNANO SESIA

Piazza XVI Marzo – Tel. 0163 827338 – Fax 0163 833122

E-mail: lasrom@libero.it



Dall'anno scolastico 1993/1994 è istituita la sede staccata di Romagnano Sesia, presso il palazzo Curioni (B). L'edificio, opera dell'architetto Giuseppe Locarni, venne eretto intorno al 1880 per la liberalità del notaio Giuseppe Curioni, che volle offrire ai giovani di Romagnano e della zona un collegio convitto con scuole annesse.

Il distaccamento consente la frequenza a studentesse e studenti provenienti dal Cusio, dal Verbano, dalla Valsesia e dal Biellese.

Si raggiunge con un percorso di dieci minuti a piedi dalla stazione ferroviaria (da A a B nella mappa); ancora più breve il tragitto dalla fermata delle autolinee in Piazza della Libertà, meno di cinque minuti a piedi percorrendo Via dei Martiri.

L'ISTRUZIONE ARTISTICA

La nebulosa Testa di Cavallo, nella Cintura di Orione

Vi sono, secondo i principi della ragione, motivi sufficienti per considerare l'uomo non soltanto come fine della natura, come tutti gli esseri organizzati, ma come scopo ultimo di essa sulla Terra, in modo che, rispetto a lui, tutte le altre cose naturali costituiscano un sistema di fini.

Agisci in modo da trattare l'umanità, sia nella tua persona sia in quella di ogni altro, sempre anche come fine e mai semplicemente come mezzo.

(Immanuel Kant)

A volte, quando ci soffermiamo ad ammirare la natura, capita di domandarsi in quale ambito noi esseri umani siamo riusciti ad eguagliarla, se non a superarla.
Una sfera creativa in cui l'uomo sembra competere con la varietà e la ricchezza delle forme naturali ed esprimersi in modo assolutamente unico è l'arte: musica, poesia, letteratura, pittura, scultura, architettura, danza, fotografia, cinema …
Spesso non ci rendiamo conto di quanto l'espressione artistica prenda parte della nostra quotidianità e di quanto lavoro ci sia a monte di tutti gli incontri, anche inconsapevoli, che abbiamo con l'arte.
Una colonna sonora, un cartellone pubblicitario, un'insegna, la grafica di un libro, anche la decorazione sul sacchetto di carta del pane sono lavori artistici e potremmo elencarne all'infinito; da quelli che passano inosservati, come la stampa di un tessuto, ai più spettacolari, come gli effetti speciali per il cinema.
La vecchia immagine dell'artista come pittore scarmigliato o musicista bohémien, che crea solitario in preda alle sue malinconie o ai suoi entusiasmi, è in buona parte superata.
L'artista oggi è essenzialmente un professionista che lavora nei settori più disparati dell'industria o dell'artigianato, a volte forse anche per se stesso e per la sua passione creativa, ma sempre inserito in un contesto sociale cui offre un contributo importante.

Il Liceo Artistico e il Liceo Musicale e Coreutico preparano questi "professionisti della creatività" e offrono una formazione completa: le discipline di indirizzo – pittoriche, plastiche, architettoniche, musicali, coreutiche e coreografiche - sono sempre sorrette dall'approfondimento dei contenuti storici, letterari e scientifici e corredate dall'uso crescente di strumenti informatici e multimediali.
E' una scuola che fornisce, con il diploma, una competenza lavorativa di base e permette di orientarsi sia verso il proseguimento degli studi, sia verso l'inserimento nel mondo del lavoro.
L'istruzione artistica è anche emozione e fantasia, arricchisce l'individuo sul piano spirituale e sociale; senza dimenticare inoltre come la creatività e la manualità si siano rivelate spesso di grande aiuto in campo terapeutico e permettano di realizzarsi ed esprimersi anche a chi è affetto da limitazioni o patologie.

Auguste Rodin, "Il pensatore"

Non mi sembra che le parole o il linguaggio, scritto o parlato,
abbiano alcun ruolo nel meccanismo del mio pensiero.
Le entità psichiche che sembrano servire da elementi del pensiero
sono piuttosto alcuni segni e immagini più o meno chiare
che possono essere riprodotti e combinati "volontariamente".
(Albert Einstein)

I. La nostra idea di scuola: il progetto educativo

I principi fondamentali

La pietra d'angolo su cui è fondata la convivenza in Italia è la Carta costituzionale. Essa fissa i principi fondamentali a cui attenersi negli ambiti più importanti della vita associata e dunque anche nella formazione, nello studio e nel lavoro. La Costituzione rappresenta il sostegno e il riferimento fondamentale anche per la scuola, tanto da fornirle le linee di indirizzo generali.

Alla Costituzione fa riferimento lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*: la scuola, luogo di formazione «mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica», si pone come «una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale» che si ispira e si modella sui valori democratici e nella quale ognuno «con pari dignità e nella diversità dei ruoli» opera per garantire alle nuove generazioni: «la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio».

La scuola, che «fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente», ha quindi l'onore e l'onere di contribuire «allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale» e lo fa adeguando i propri obiettivi culturali e professionali all'evoluzione delle conoscenze e in vista dell'inserimento dei giovani nella vita attiva.

Per raggiungere tali ambiziosi traguardi la vita della comunità scolastica deve basarsi «sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale».

Questi principi fondamentali devono guidare l'azione educativa di tutti i Docenti; sono oggetto di approfondimento particolare nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla Costituzione e alla legalità.

L'arte come dimensione educativa

La bellezza è simbolo della moralità
Immanuel Kant

L'arte racconta l'essere umano e il suo mondo: dignità e miseria, forza e debolezza, intuizioni straordinarie e piccole o grandi menzogne. La storia delle espressioni artistiche dell'uomo, dalle Veneri preistoriche fino a oggi, è uno straordinario specchio nel quale l'umanità intera si riflette.

L'educazione al bello è educazione all'essere uomo, è un modo per costruire una conoscenza profonda di se stessi e dunque è educazione sentimentale ed emotiva. Atto conoscitivo profondo e immediato nel bambino, diventa necessità di meditazione e di riflessione nell'adulto che sente e percepisce ma anche intende o cerca di intendere tutti i segnali che l'opera d'arte gli invia.

Nella fase della costruzione della personalità, nella fase dell'adolescenza, l'arte deve essere imparata di nuovo dalle studentesse e dagli studenti perché essi non si riconoscono più come bambini e non si conoscono ancora come adulti: l'arte può insegnare loro chi siano.

L’arte come atto conoscitivo

[L’arte è] produzione mediante libertà, cioè mediante un arbitrio
che ponga la ragione a fondamento delle sue azioni
Immanuel Kant

L’arte, nel sistema scolastico italiano, ha un ruolo centrale: in tutte le scuole d’Italia, infatti, le studentesse e gli studenti si esercitano sui testi più importanti della letteratura italiana e mondiale. Nei Licei Artistici e Musicali il contatto con l’arte non passa solo attraverso la letteratura o la poesia ma anche attraverso la teoria e la pratica dell’arte visiva e musicale. Ciò che caratterizza i Licei artistici e musicali è, dunque, l’enfasi che viene posta sull’*educazione audio-visiva*, sia in funzione del riconoscimento, della lettura e dell’interpretazione delle opere d’arte visive e musicali, sia in funzione della loro produzione, che ora implica anche l’utilizzo di nuove tecnologie digitali.

Lo sviluppo cognitivo in età evolutiva è strettamente legato alle tecniche di visione e ascolto, all’esercizio della mano che disegna e modella o che suona uno strumento musicale. Per questa ragione la pratica delle arti visive e della musica svolge un ruolo formativo nello sviluppo evolutivo ed emotivo degli adolescenti.

In greco la parola *idea* e il verbo *vedere* hanno la stessa radice: si può pensare solo ciò che si vede, la forma (che in greco si dice pure *idea*) che è oggetto di percezione. Già Aristotele (e poi Filostrato e Lucrezio, Vico e Pestalozzi, fino a Rudolf Arnheim) poneva l’accento sul ruolo delle *immagini* nel pensiero umano. Se non in via esclusiva, certamente in modo paritetico il *pensiero visivo* si accosta a quello *discorsivo* e a quello *matematico* nella comprensione del mondo e nella realizzazione di strumenti di conoscenza. Anzi, «la visione precede la formazione del pensiero logico e discorsivo, costituendone il substrato imprescindibile».

L’idea di “configurazione”, che Arnheim trae dalla Psicologia della Forma per elaborare la teoria della percezione visiva in campo artistico, vale anche per la percezione acustica in campo musicale: i suoni vengono organizzati in forme (*Gestalten*) o “configurazioni”: «È evidente che allo scopo di creare o di capire la struttura di un film o di una sinfonia bisogna captarla come un tutto, esattamente come avviene per la composizione di un dipinto». A questo riguardo cita una lettera attribuita a Mozart: «[Quando il tema musicale] diventa più vasto, e io lo articolo sempre più ampiamente e più chiaramente, finché ho davvero quasi tutto in testa, anche se è una cosa lunga, così da poterla completare tutta con un’occhiata sola, come un bel quadro o una bella persona».

Su questa base teorica, si sviluppa la tesi che «ogni percezione è anche pensiero» (Arnheim, 1954), un pensiero che si esprime attraverso delle forme. Le forme musicali, come quelle prodotte dalle arti visive, sono quindi in diretto rapporto con processi cognitivi oltre che percettivi e sensoriali. Anche per la musica infatti il materiale percettivo è «il “concreto” su cui poggia l’esperienza musicale», e «questa esperienza ha le sue radici nella soggettività creativa», che è una “soggettività pensante” (Giovanni Piana, *Elogio dell’immaginazione musicale*).

Vedere la realtà in modo cosciente, consapevole e critico – vedere “alla greca”, ossia cogliere l’*idea*, la forma che è oggetto di percezione visiva o acustica – e trattenere in immagini ciò che abbiamo visto, significa predisporsi alla manipolazione della realtà: «Pensare e vedere immagini implica poterne cogliere le proprietà strutturali, elaborarne delle selezioni, verificarle per comparazione, astrarle dal contesto di appartenenza», mettere in relazione «la parte con il tutto». Il pensiero visivo consente inoltre di «procedere a simulazioni, confronti e inferenze» senza dover ricorrere a strumenti più complessi e meno flessibili (cfr. G. DI NAPOLI, *Relazione introduttiva: i fondamenti dell’istruzione artistica*, in *Il pensiero visivo*, Rozzano 2002, pp. 13-39).

L’arte come capacità di pensare, progettare, predisporre e realizzare

Cos'è la scienza dell'ignoranza?
E' la scienza che analizza come ti autoinganni:
la tua volontà di non sapere. Che è forte.
La *voluntas nesciendi* supera di gran lunga
la volontà ontologica di potenza.
Antonello Sciacchitano

Di fronte al musicista ci sono già da subito i materiali sonori.
Essi stessi rappresentano un problema. Di fronte ad essi
il musicista deve prendere delle decisioni.
Giovanni Piana

L’enfasi posta sul «pensare per immagini» come modo d’approccio alla realtà non deve far dimenticare che l’attività artistica ha altre e positive ricadute sull’educazione degli adolescenti i quali apprendono, attraverso la realizzazione di opere di diverso tipo, a organizzare il proprio tempo e le proprie attività.

Procedere alla realizzazione di un artefatto (un quadro o una scultura, un video o un’animazione computerizzata, una composizione musicale propria o altrui) significa infatti essere in grado di percorrere le quattro tappe indispensabili per concludere un *progetto*:

1. ***pensarlo***, cioè immaginare che cosa sarà a partire da domande di senso e attingendo al proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze
2. ***progettarlo*** definendo gli strumenti e le tecniche necessarie per raggiungere la rappresentazione più efficace
3. ***predisporre*** i materiali e gli strumenti necessari
4. ***realizzarlo*** applicando nel modo più accurato e preciso le tecniche possedute.

Svolgere con successo tutte le fasi sopra indicate crea un positivo effetto di autostima nelle studentesse e negli studenti. Inoltre apprendere e possedere tale metodo non solo rappresenta un vantaggio decisivo per la vita lavorativa futura delle studentesse e degli studenti ma, se utilizzato con accortezza dall’insegnante, esso è una chiave – posseduta solo dai Licei artistici e musicali nell’ambito degli istituti liceali – per sconfiggere la *voluntas nesciendi*, la *volontà di non sapere*.

Non si tratta solo di dare un nome “esotico” alla noia e alla fatica che ogni studentessa o studente conosce, ma di combattere una forza potente che ci impedisce di conoscere la realtà perché questo è costoso dal punto di vista energetico: richiede infatti impegno, fatica e dolore ma concede in cambio libertà, comprensione e consapevolezza.

Dell’interpretazione

La cultura appare come la grande impresa
di far prevalere la vita contro la morte
Paul Ricoeur, *Dell’interpretazione*

… interminati spazi… io nel pensier mi fingo…
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei.
Leopardi, *L’infinito*

Il pensiero audio-visivo si mostra nella sua pienezza percettiva attraverso l’esecuzione. Non ci può essere accesso all’opera d’arte se non attraverso l’esecuzione e interpretazione. Una poesia non esiste se non c’è chi la declami, anche solo interiormente; un dramma esiste se rappresentato, un

film se proiettato, un'opera musicale se eseguita, attualmente o nella memoria come ricordo o anticipazione. Ma anche un quadro esiste davvero solo quando un occhio interessato lo percorre, una scultura quando da diverse prospettive la si circonda e comprende, uno spazio architettonico quando ci si cammina e vive; in quanto opere dell'arte umana, esistono se un'umana intelligenza si sforza di coglierle e dar loro un senso.

Leggere un'opera d'arte significa impadronirsene, strapparla alle «morte stagioni» per renderla «presente e viva», far nuovamente vibrare «il suon di lei» oltre i limiti della finitezza umana: nell'atto dell'esecuzione e interpretazione la "mobilità" soggettiva della persona e l'"infinità" dell'opera convergono insieme. Gli infiniti punti di vista degli interpreti e gli infiniti aspetti dell'opera si rispondono e si incontrano.

Incontrare il contemporaneo

Ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli
è simile a un padrone di casa
che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche.
Vangelo secondo Matteo, 13, 52

Negli ultimi anni il Liceo "Casorati" si è presentato come soggetto propositivo di iniziative culturali nel territorio: il "NovaraMicrofestival*DellaCittàCheCambia*", a conclusione del progetto 2008/2009, la Piattaforma di Scambio "Che cos'è il contemporaneo", avviata nel 2009 e giunta nell'ottobre 2010 alla fase espositiva finale, il "Progetto RITMI" (gennaio-ottobre 2011). Queste iniziative promuovono lo scambio di esperienze culturali tra la scuola e gli altri soggetti del territorio, con l'obiettivo di collegare la cultura liceale al mondo contemporaneo.

Questa linea programmatica è diventata una costante, in coerenza con quanto previsto dalle norme di riordino degli ordinamenti liceali. Il Liceo "Casorati" opera per mettere in rete istituti d'istruzione secondaria superiore della Provincia, favorisce lo scambio di esperienze tra i docenti, superando l'ostacolo del "successo" e della "competizione" tra scuole, incentiva la nascita di un gruppo di insegnanti disposti a interrogarsi in modo critico sulla produzione e sulla trasmissione della cultura in una società in mutazione.

Si proseguirà anche nell'azione intrapresa, volta a collegare la cultura liceale al mondo contemporaneo, attraverso una rete di scambio con istituzioni non scolastiche, fondazioni, associazioni e imprese, instaurando cioè relazioni fattive con le altre agenzie culturali e produttive che operano nel territorio, al fine di favorire l'ingresso degli studenti nella realtà del contemporaneo.

Agli studenti si garantiscono gli strumenti per un approccio critico a questa realtà, offrendo loro la possibilità di esprimersi collaborando con artisti, critici, curatori, storici dell'arte e della musica, intellettuali, editori, per la realizzazione di eventi che i docenti avranno cura di progettare e coordinare in piena autonomia. Gli studenti avranno così l'opportunità di confrontarsi sui prodotti realizzati, sulle conoscenze e competenze acquisite.

In questo ambito, si promuove l'introduzione nella didattica di nuove tecnologie di produzione e disseminazione delle conoscenze e di produzione audiovisiva, che contribuiscono in modo decisivo alla costruzione della cultura del contemporaneo e che, come indica il decreto di riordino dei licei, «tagliano trasversalmente la didattica e sono strumenti di insegnamento più che materia a sé». Specificamente dedicato ad approfondire questi temi è ora il progetto "CONNESSIONI", stabilmente inserito nel Piano dell'Offerta Formativa a partire dal 2011/2012 e articolato ogni anno in una molteplicità di iniziative coordinate secondo le linee programmatiche appena illustrate.

LE ATTIVITÀ D'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Per tutti gli studenti delle classi iniziali è previsto un progetto "Accoglienza" che si propone di fornire le informazioni di base sull'organizzazione dell'istituto, su spazi e accessi, orari e servizi, sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri degli alunni, sul percorso formativo del liceo.

Le attività di accoglienza costituiscono la prima tappa di un percorso di accompagnamento e di integrazione, volto alla prevenzione del disagio e alla costruzione di una comunità inclusiva.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola.
È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.

Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I CARE".
È il motto intraducibile dei giovani americani migliori:
"me ne importa, mi sta a cuore".
È il contrario esatto del motto fascista "me ne frego".
Don Lorenzo Milani

Il Liceo artistico e musicale pone attenzione sia alla dimensione globale che individuale dell'apprendimento e all'uguaglianza educativa, per una scuola "di tutti e di ciascuno", rispettosa delle differenti abilità. In quest'ottica il liceo ha aderito al Piano nazionale di formazione per l'integrazione delle studentesse e degli studenti diversamente abili "I CARE", in rete con l'Istituto Comprensivo "Curioni" di Romagnano Sesia.

Disegnare, modellare, cantare, suonare sono importanti attività motorie ed espressive: un ragazzo disabile impara ad acquisire gradualmente il controllo della propria manualità; inoltre, attraverso le rappresentazioni simboliche dell'arte si possono visualizzare i problemi e i desideri più profondi: non a caso le produzioni grafiche sono utilizzate in psicologia clinica come test diagnostici.

L'espressione artistica ci aiuta a capire il grado di sviluppo emotivo e intellettivo e permette di cogliere eventuali situazioni di disagio. Il docente del liceo artistico e musicale ha dunque a disposizione una risorsa in più per comprendere la personalità di ciascun alunno e creare quel rapporto di dialogo socratico tra discente e docente, che sta alla base di ogni tipo di educazione.

Per questo, il liceo artistico e musicale è elettivamente preparato ad accogliere alunni con deficit fisici, psichici o sensoriali, perché grazie all'arte i docenti sono in grado di cogliere i sentimenti degli adolescenti e quindi di attuare un programma di obiettivi didattici trasversali. A tal fine sono coinvolti non solo gli insegnanti delle singole discipline, ma anche famiglie, psicologi, neuropsichiatri, logopedisti, centri specializzati come l'Anffas, l'Angsa per l'autismo, comunità di accoglienza per minori. Infine, nelle manifestazioni organizzate dall'istituto ogni alunno può avere la soddisfazione di mostrare il suo lavoro artistico a un pubblico esterno.

Ragazzi diversamente abili nelle diverse tecniche artistiche hanno l'opportunità di aiutare le associazioni che li ospitano: purtroppo, questi ragazzi non potranno sempre contare sul sostegno dei genitori e uno dei tanti scopi del nostro liceo è quello di fornire loro gli strumenti per una crescente autonomia.

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA PER GLI ALUNNI CON DSA

In ottemperanza alla nuova normativa (Legge 8 ottobre 2010, n. 170), e in continuità con la prassi già in atto in base alle circolari ministeriali nazionali e regionali, il Liceo "Casorati" programma interventi personalizzati per gli alunni con "disturbi specifici di apprendimento" (DSA): dislessia, disortografia, discalculia e simili. Il modello di schema per la redazione del PEP (Progetto Educativo Personalizzato) per gli alunni con DSA è allegato al POF di istituto.

L'ITALIA , CULLA DELLE ARTI, ... E MOLTE ALTRE CULLE

Fin da piccoli ci raccontano dell'Italia "culla dell'arte europea", terra natale dei più illustri pittori, scultori e musicisti, la nazione più ricca di siti storici e opere d'arte. Capita di domandarsi se, nelle altre scuole europee, ai giovani venga descritta la loro patria con la stessa enfasi. Tutta l'Europa è un'immensa "culla delle arti"; Parigi o Budapest non meno di Roma o Firenze o della piccola perla, dove aprì gli occhi per assorbirne atmosfera e colori Raffaello.

Urbino ricorda un'altra città sopra i colli, sovrastata da antichi edifici e conservata con la medesima cura: la spagnola Toledo, città dell'oro, delle spade e dei gioielli.

Non siamo solo "italiani", siamo "europei" e forse apparteniamo a qualcosa di ancora più vasto : " io sono cittadino di Roma, ma in primo luogo sono cittadino del cosmo", *scriveva già l'imperatore Marco Aurelio. Impariamo ad apprezzare il patrimonio artistico di tutte le culture, anche molto diverse e lontane. Comprensione e apertura verso l'arte degli altri popoli possono fondare fratellanza e comprensione verso i popoli stessi, in un momento in cui il dialogo tra civiltà sembra essere la base della pace futura.*

IL LICEO ARTISTICO E MUSICALE
NEL SISTEMA FORMATIVO ITALIANO ED EUROPEO

Il mondo, anche questo terribile, intricato mondo di oggi,
può essere conosciuto, interpretato, trasformato
e messo al servizio dell'uomo, del suo benessere, della sua felicità
(…) questo obiettivo è una prova
che può riempire degnamente una vita
Enrico Berlinguer

Le competenze "di cittadinanza europea", richieste al sistema scolastico dei Paesi dell'Unione, vertono su questi otto cardini fondamentali:

1. **imparare ad "imparare":** *ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro*
2. **progettare:** *ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati*
3. **comunicare:** *ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi*
4. **collaborare e partecipare:** *ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista*
5. **agire in modo autonomo e responsabile:** *ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*
6. **risolvere problemi:** *ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle*
7. **individuare collegamenti e relazioni:** *ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo*
8. **acquisire ed interpretare l'informazione:** *ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.*

L' istruzione secondaria si articola su quattro assi principali d'apprendimento:

Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, STAGE, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, VOLONTARIATO

Quando ero bambino parlavo da bambino,
pensavo da bambino, ragionavo da bambino.
Ora che sono un uomo ho smesso le cose da bambino
Paolo, Lettera ai Corinzi

Conformandosi all'Art. 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Liceo artistico pone particolare attenzione alle **attività di orientamento**, che hanno un importante ruolo formativo. In tale ottica organizza un'ampia attività di **stage estivi**, sia in base alle richieste e agli interessi degli alunni, che alle opportunità che di volta in volta si presentano. Scopo generale dei progetti di stage è quello di affiancare alla formazione tradizionale quella svolta "sul campo", in azienda o in altra realtà lavorativa. Gli stage, di norma della durata di quattro settimane, si svolgono dalla metà di giugno in poi e coinvolgono gli studenti del penultimo anno.

Il Liceo Artistico stipula una convenzione con le Aziende e garantisce la copertura assicurativa dello stagista al quale fornisce il sostegno e l'appoggio di un *tutor scolastico.* Il *tutor* segue lo stagista per l'intero periodo e, operando in sinergia con il *tutor aziendale*, farà da tramite tra la realtà scolastica e quella lavorativa.

Gli stage incentivano la crescita personale in termini d'autonomia, capacità di assumersi responsabilità e operare scelte appropriate al contesto e indirizzano nelle scelte professionali. Consentono di potenziare l'attitudine a stabilire efficaci relazioni interpersonali, l'abilità ad adattarsi al mutare delle situazioni, la competenza nel riconoscere e rispettare processi e procedure: tutti comportamenti utili nella realtà lavorativa. Lo stage rende più consapevoli delle proprie capacità e degli eventuali limiti o carenze. Aiuta ad esercitare l'elasticità mentale necessaria a trasferire le abilità acquisite dall'ambito scolastico a una realtà diversa; favorisce la rimotivazione allo studio, aprendo a nuovi interessi per contenuti più specifici del sapere.

L'esperienza personale ha inoltre un impatto positivo nel gruppo classe, che ne viene reso partecipe, aprendo nuove possibilità di auto-orientamento e creando un maggior senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica.
Grazie al **progetto "Scuola Lavoro"** anche nel corso dell'anno scolastico sono state attivate sinergie tra l'attività didattica e il mondo del lavoro. Si sono realizzati, sia a Novara che a Romagnano Sesia, lavori di ricerca e di progettazione nel campo del design industriale con il supporto di esperti del settore e di visite guidate presso le ditte che sostenevano l'iniziativa. Tali attività, unite agli stage estivi, favoriscono una maggiore concretezza nell'affrontare la progettazione e lo studio, nell'analizzare la realtà circostante e nel comprendere quali siano le reali opportunità di lavoro e le proprie attitudini e passioni.
I progetti si concludono in genere con **mostre e manifestazioni** che illustrano ed espongono tutto il lavoro svolto. Tali iniziative integrano tutte quelle che già appartengono al normale iter scolastico: esposizioni degli elaborati artistici realizzati nella scuola e partecipazioni ad eventi sul territorio.

La scuola incoraggia anche la partecipazione ad **attività di volontariato**, sia durante il corso dell'anno scolastico sia durante l'estate. Esse potenziano valori importanti di solidarietà, responsabilità personale, capacità di lavorare in gruppo, generosità nel perseguire obiettivi comuni, costanza nello sforzo e senso del dovere. La scuola attraverso i suoi insegnanti segnala le attività di volontariato meritevoli di attenzione, incoraggia e organizza la partecipazione e la premia attraverso il credito scolastico, secondo le disposizioni ministeriali.

LA SICUREZZA

Secondo lo *Statuto delle studentesse e degli studenti* (Art. 2, Diritti) la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap.

L'Art. 3 (Doveri) ricorda che
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Il Liceo Artistico e Musicale si preoccupa di garantire le migliori condizioni di vita possibili all'interno delle sue strutture, fermo restando il fatto che l'onere della realizzazione dei lavori per adeguare le strutture alle normative vigenti è delle autorità provinciali.

Dal 1996, in conseguenza di cambiamenti legislativi, gli edifici del Liceo sono a carico dell'amministrazione provinciale. Quest'ultima ha realizzato una serie di interventi per l'adeguamento degli impianti elettrici e antincendio, l'abbattimento di barriere architettoniche, le condizioni igienico-sanitarie, il risanamento generale di strutture murarie, pavimentazioni e infissi, la tinteggiatura dei locali, la riqualificazione con trasformazione a metano dell'impianto di riscaldamento, con caldaia a bassa emissione di prodotti azotati e anidride carbonica.

Attualmente tutti gli impianti elettrici sono conformi al concetto di risparmio energetico. Inoltre gli edifici sono stati adeguati alla prevenzione incendi, con messa a norma di vie di fuga e uscite di sicurezza, creazione di scale di sicurezza, riqualificazione degli impianti di prevenzione e spegnimento incendi.

A partire dall'anno 2007 sono cambiate le norme europee relative al comfort acustico, termico e visivo (norma UNI 10840:2007). L'adeguamento sarà di competenza della Provincia di Novara, mentre spetterà alla scuola rispondere al mutamento delle norme in merito al comfort nelle aule scolastiche (norme UNI EN 1729-1). Tali norme, oltre a fissare nuove dimensioni per i banchi e le sedie in linea con le attuali tendenze che registrano un innalzamento dell'altezza media, stabiliscono i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per riconoscere gli arredi scolastici sicuri.

Per quanto attiene alla responsabilità della scuola, il Responsabile della sicurezza ha predisposto un piano di acquisto (articolato su più anni) del materiale d'arredo necessario, sostituendo via via quello non più utilizzabile con altro a norma. Per tutto ciò che concerne, più in generale, le norme sulla sicurezza, il presente Piano dell'Offerta formativa recepisce e si uniforma alle più recenti disposizioni in materia (D.L. 09/04/2008 n. 81)

AULE SPECIALI, LABORATORI E ATTREZZATURE

Le attività didattiche previste nei curricoli del Liceo Artistico e Musicale implicano che le classi non risiedano stabilmente in un'aula assegnata, ma si spostino di volta in volta in spazi specificamente attrezzati. Oltre alle aule tradizionali per materie quali italiano, matematica o filosofia e all'Aula Magna, ci sono aule attrezzate per il disegno geometrico e architettonico, per le discipline pittoriche, plastiche e musicali, laboratori per le attività informatiche e multimediali. Inoltre a Novara l'aula 14 e a Romagnano l'aula A1 sono attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale.

A Novara attualmente il Liceo artistico, oltre alla sede di Via Mario Greppi 18, ha in uso quattro aule presso la contigua sede del Convitto Nazionale Carlo Alberto.

Per la Sezione musicale il Liceo dispone, nella nuova sede in due palazzine dell'ex Istituto Bermani, di 17 aule o spazi attrezzati che coprono sia le esigenze della didattica ordinaria, sia le necessità della didattica specifica di strumento musicale e musica d'insieme. La Convenzione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Conservatorio Guido Cantelli" di Novara consente comunque di disporre delle strutture del Conservatorio per attività che richiedano particolari spazi o risorse.

Nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa al settore coreutico, attività progettuali nell'ambito della danza si svolgono in spazi specificamente attrezzati (Viale Ferrucci, 27), disponibili grazie ad accordi di convenzione tra Liceo, Provincia e ASD Studio Danza Novara.

Aule Speciali	**Aule di modellato (scultura)**: 3 presso la sede di via Greppi, 2 presso la sede staccata di Romagnano Sesia **Aule di ornato e di figura (pittura)**: 5 presso la sede di via Greppi, 1 presso la succursale Carlo Alberto, 3 presso la sede staccata di Romagnano Sesia **Aule di architettura**: 4 presso la sede di via Greppi, 2 presso la succursale Carlo Alberto, 2 presso la sede staccata di Romagnano Sesia **Aule di musica**: presso la sede di viale Verdi, con 4 pianoforti verticali, 3 pianoforti digitali, 1 tastiera digitale, 1 arpa a pedali, strumenti a percussione.
Gipsoteca	presente in ogni sede dell'Artistico, con ricca dotazione di gessi per la copia dal vero
Biblioteca	Novara: 4000 volumi, diverse annate di riviste d'arte Romagnano Sesia: 1000 tra volumi e riviste
Laboratori di informatica	Novara – 2 aule con 15 postazioni ciascuna Romagnano Sesia – 2 aule con 16 postazioni ciascuna
Laboratorio di ceramica	sede di Novara - 1 con 2 forni
Laboratorio di fotografia	Novara – Attrezzato con macchine per ripresa e stampa
Laboratori audiovisivi	Novara – 1 aula attrezzata con gli strumenti per la video ripresa e riproduzione Romagnano Sesia – 1 aula attrezzata con gli strumenti per la video ripresa e riproduzione
Aula di sostegno	Si trova sia a Novara che a Romagnano Sesia; è attrezzata con P.C, lavagna, banchi, armadi, materiale didattico specifico. Gli studenti possono studiare affiancati dal docente di sostegno o da un educatore comunale; possono scambiarsi idee preziose riguardo le loro problematiche personali e scolastiche. Si attua il *cooperative learning*. Il disabile così agisce in prima persona, autore della propria vita scolastica, partecipe e non isolato, e sperimenta un confronto e un dialogo più profondo con il docente e i compagni.

II. Idee per la nostra scuola: curricoli, extracurricolo, organizzazione

L'offerta formativa del Liceo Artistico si articolava, fino al riordino dei licei attuato dal DPR 89/2010, in corsi ordinari, della durata di quattro anni, e corsi sperimentali "Progetto Michelangelo", della durata di cinque anni. Dall'anno scolastico 2010/2011 non sono più attivate nuove classi né di corso ordinario, né di corsi sperimentali, ma si avvia il Liceo Artistico di nuovo ordinamento. Contemporaneamente, il Liceo "Casorati" è stato tra le trentaquattro sedi scelte in tutta Italia per la prima istituzione del nuovo Liceo Musicale.

IL LICEO ARTISTICO DI NUOVO ORDINAMENTO

Nel riordino dei Licei disposto dal DPR 89/2010 (cosiddetta «Riforma Gelmini»), anche il Liceo Artistico viene portato a cinque anni e dà accesso a tutte le facoltà universitarie. Il quadro orario è abbastanza simile a quello del corso sperimentale quinquennale «Michelangelo», da tempo attivo presso il Liceo Casorati: le unità di lezione settimanali scendono da 40 a 34 nel biennio, 35 nel triennio, ma se si tiene conto del fatto che il monte ore complessivo obbligatorio annuo deve essere calcolato in ore di 60 minuti e non più in moduli da 50 minuti il tempo-scuola degli studenti resta pressoché immutato.
Il nuovo Liceo Artistico prevede un biennio comune e sei possibili indirizzi nel triennio (suddiviso in secondo biennio e quinto anno). Dei sei indirizzi, sono stati al momento riconosciuti dal Ministero al Liceo Casorati, come confluenza dei corsi precedentemente attivi, gli indirizzi Arti figurative, Architettura e ambiente, Design (quest'ultimo solo per la sede di Romagnano Sesia).

IL LICEO MUSICALE E COREUTICO

Nel riordino dei Licei l'istituzione del Liceo Musicale e Coreutico è la novità più importante e l'unica che si traduca in un ampliamento dell'offerta formativa. Il nuovo Liceo colma una lacuna dell'ordinamento scolastico; gli adolescenti possono coltivare i talenti nel campo della musica e della danza senza essere costretti a faticosi percorsi di doppia iscrizione e frequenza, al Liceo e al Conservatorio o Accademia di danza.
In prima applicazione sono state previste non più di quaranta sezioni di Liceo musicale e non più di dieci sezioni di Liceo coreutico in tutta Italia. Il Liceo Musicale è infatti per l'amministrazione una scuola molto "costosa", in quanto l'insegnamento strumentale (primo strumento e secondo strumento complementare) ha carattere di lezione individuale e quello di musica d'insieme avviene per piccoli gruppi di studenti.
Il Liceo Casorati ha ottenuto l'attivazione della sezione di Liceo Musicale, una delle due sole concesse nel 2010/11 alla Regione Piemonte (l'altra è presso il Liceo Artistico Ego Bianchi di Cuneo, dove era già attiva la sperimentazione Progetto Mozart). È stata richiesta per l'A.S. 2013/2014 anche l'apertura della sezione di Liceo Coreutico, in Convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma.
Il percorso di Liceo Musicale si attua sulla base di una Convenzione stipulata con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Conservatorio Guido Cantelli" di Novara. Il Conservatorio ha supportato l'avvio del Liceo con le sue strutture (aule e strumenti per l'insegnamento di Esecuzione e interpretazione e di Musica d'insieme), con le sue competenze specifiche per la consulenza e la collaborazione didattica, artistica e relativa alla certificazione dei livelli di apprendimento, con il suo personale docente per lo svolgimento delle prove di ammissione (il Liceo Musicale e Coreutico è l'unico che preveda un esame di accesso sulle specifiche competenze nelle discipline di indirizzo) e con la presenza dei suoi rappresentanti nel Comitato Scientifico.

Piano di studi e quadro orario settimanale
del Liceo Artistico di nuovo ordinamento

Biennio comune

MATERIE	biennio comune	
	Cl 1ª	Cl 2ª
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3
Storia e geografia	3	3
Matematica (con informatica)	3	3
Scienze naturali (Biologia, chimica e scienze della Terra)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
Storia dell'arte	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Discipline geometriche	3	3
Laboratorio artistico Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.	3	3
totale ore settimanali	34	34

Secondo biennio e quinto anno

MATERIE	secondo biennio e quinto anno		
	Cl 3ª	Cl 4ª	Cl 5ª
Materie comuni a tutti gli indirizzi			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica dei materiali	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Materie di Indirizzo - Arti figurative Confluiscono in questo indirizzo: Corso ordinario – 1ª Sezione Accademia Corso Sperimentale Michelangelo – Rilievo e catalogazione beni culturali, Pittura e decorazione pittorica	secondo biennio e quinto anno		
	Cl 3ª	Cl 4ª	Cl 5ª
Laboratorio della figurazione	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	6	6	6
Materie di Indirizzo – Architettura e ambiente Confluisce in questo indirizzo: Corso ordinario – 2ª Sezione Architettura	secondo biennio e quinto anno		
	Cl 3ª	Cl 4ª	Cl 5ª
Laboratorio di architettura	6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente	6	6	6
Materie di Indirizzo – Design Confluisce in questo indirizzo: Corso Sperimentale Michelangelo – Indirizzo Disegno industriale	secondo biennio e quinto anno		
	Cl 3ª	Cl 4ª	Cl 5ª
Laboratorio del design	6	6	8
Discipline progettuali Design	6	6	6
totale ore settimanali per tutti gli indirizzi	35	35	35
In tutti gli indirizzi, nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).			

Piano di studi e quadro orario settimanale del Liceo Musicale e Coreutico

Primo biennio

MATERIE	primo biennio	
Materie comuni	Cl 1ª	Cl 2ª
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3
Storia e geografia	3	3
Matematica (con informatica)	3	3
Scienze naturali (Biologia, chimica e scienze della Terra)	2	2
Storia dell'arte	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
Sezione Liceo Musicale		
Scienze motorie e sportive	2	2
Esecuzione e interpretazione (lezione individuale - 1° e 2° strumento)	3	3
Teoria, analisi e composizione	3	3
Storia della musica	2	2
Laboratorio di musica d'insieme (lezione per gruppi, fino a quattro gruppi per classe)	2	2
Tecnologie musicali	2	2
totale ore settimanali Liceo Musicale	*32*	*32*
Sezione Liceo Coreutico		
Tecniche della danza	8	8
Laboratorio coreutico	4	4
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2
totale ore settimanali Liceo Coreutico	*32*	*32*

Secondo biennio e quinto anno

MATERIE	secondo biennio e quinto anno		
Materie comuni	Cl 3ª	Cl 4ª	Cl 5ª
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Sezione Liceo Musicale			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Esecuzione e interpretazione (lezione individuale - 1° strumento fino al quinto anno; 2° strumento fino al quarto anno)	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3
Storia della musica	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme (lezione per gruppi, fino a quattro gruppi per classe)	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2
totale ore settimanali Liceo Musicale	*32*	*32*	*32*
Sezione Liceo Coreutico			
Storia della danza	2	2	2
Storia della musica	1	1	1
Tecniche della danza	8	8	8
Laboratorio coreografico	3	3	3
totale ore settimanali Liceo Coreutico	*32*	*32*	*32*
Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).			

I CORSI ORDINARI (VECCHIO ORDINAMENTO)

Il curricolo dei corsi quadriennali di vecchio ordinamento, di cui restano attive nel liceo le classi quarte, è fortemente caratterizzato dalle discipline artistiche.

Al termine del biennio comune, si sceglie tra 1ª sezione – Accademia, comunemente detta dagli studenti "sezione artistica", e 2ª sezione – Architettura, solitamente designata dagli alunni come "sezione culturale". La dizione corrente sottolinea il fatto che nella "sezione culturale" si prosegue lo studio di materie - matematica e scienze - che nella "sezione artistica" non sono presenti a vantaggio delle discipline pittoriche. Ma non tiene conto del fatto che l'arte è cultura.

Nel secondo biennio di 1ª sezione le materie artistiche hanno ancora maggior peso nell'orario. Il corso ha il suo naturale sbocco nell'Accademia di Belle Arti. Nella 2ª sezione, invece, il rapporto quantitativo tra discipline artistiche e "culturali" si mantiene immutato rispetto alla distribuzione oraria del primo biennio. La preparazione conseguita orienta alla facoltà di Architettura.

Fatti salvi i regolamenti di ingresso vigenti nelle diverse istituzioni universitarie e accademiche, i diplomi di Maturità Artistica di 1ª e di 2ª sezione consentono l'accesso alla facoltà universitaria di Architettura e alle sue specializzazioni, all'Accademia di Belle Arti con i corsi di Pittura, Decorazione, Scultura, Scenografia, Restauro; alle scuole regionali di restauro, grafica, moda e costume, cartellonistica, tipografia, design; a corsi post-diploma a carattere professionale.

Dopo il conseguimento del diploma di 1ª o 2ª sezione, gli allievi possono frequentare il quinto anno integrativo, che equipara il titolo di studio a una maturità quinquennale, assicurando l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai pubblici concorsi.

I quadri orari del Corso ordinario (1ª e 2ª sezione)

Discipline artistiche	1°anno non più attivo	2°anno non più attivo	3° anno 1^sez. non più attivo	3° anno 2^sez. non più attivo	4° anno 1^ sez.	4° anno 2^sez.
Figura disegnata	9	5	8	4	8	4
Ornato disegnato	9	5	8	4	8	4
Figura modellata	------	4	4	4	4	4
Ornato modellato	------	4	4	4	4	4
Disegno geometrico	4	3	-------	--------	----------	-------
Prospettiva	------	-----	4	4	4	4
Elementi di Architettura	------	2	4	4	4	4
Totale	22	23	32	24	32	24
Discipline area di base						
Anatomia	------	------	2	2	2	2
Letteratura italiana e storia	3	3	4	4	4	4
Storia dell'arte	2	2	2	2	3	3
Matematica e Fisica	4	4	-------	4	-------	5
Scienze, Chimica e Geografia	3	3	-------	2	-------	-------
Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	-------	------	-------	-------
Totale	17	17	11	17	12	17
TOTALE GENERALE	**39**	**40**	**43**	**41**	**44**	**41**

Il quinto anno integrativo

Il quinto anno integrativo è dedicato a migliorare la preparazione in vista della frequenza all'università, approfondendo alcune discipline di carattere generale non previste nel curriculum di studio del corso ordinario (filosofia, inglese) o che sono state oggetto di trattazione meno approfondita, come letteratura italiana, matematica e scienze.

materie	h.
Italiano e letteratura	3
Filosofia	3
Inglese	3
Scienze	3
Matematica	3
Totale ore settimanali	**15**

I CORSI SPERIMENTALI

I corsi sperimentali quinquennali, di cui restano le classi quarte e quinte, presentano un numero di discipline più alto rispetto ai corsi ordinari. La Maturità Artistica Sperimentale dà accesso a qualsiasi facoltà universitaria, corsi post-diploma, scuole di restauro, grafica, moda, costume, design, pubblici concorsi.

I nostri corsi sperimentali rientrano nel progetto ministeriale "Michelangelo": *Pittura e decorazione pittorica, Disegno industriale, Rilievo e catalogazione dei beni culturali.* Non tutti i corsi sono stati attivati in entrambe sedi. Novara ha perlopiù raccolto studenti interessati a Pittura e decorazione pittorica e a Rilievo e catalogazione dei beni culturali, mentre a Romagnano è attivo il corso di Disegno industriale.

Il corso di *Pittura e decorazione pittorica* fornisce una preparazione di base nel campo delle arti visive, comprese scultura e discipline architettoniche, e l'acquisizione più approfondita dei codici linguistici e delle metodologie operative attinenti alla progettazione e all'esecuzione dell'opera pittorica. Il corso di *Disegno industriale* conduce al raggiungimento di una conoscenza consapevole delle tecniche di ideazione e progettazione degli oggetti. Il corso di *Rilievo e catalogazione dei beni culturali*, esauritosi nel 2011/2012, oltre a sviluppare attenzione e sensibilità nei confronti delle testimonianze e delle memorie della cultura artistica, architettonica, archeologica e storica, offriva le conoscenze e gli strumenti tecnici per operare nell'ambito della catalogazione, conservazione, tutela e restauro.

Le esercitazioni di laboratorio supportano l'insegnamento di Progettazione utilizzando metodologie complementari; per consentire una preparazione equivalente e globale pur nel rispetto delle tipicità degli indirizzi, il monte ore dei laboratori del triennio è ripartito tra discipline pittoriche, plastiche e geometriche, garantendo la prosecuzione e l'approfondimento delle esperienze formative del biennio. L'insegnamento di Geometria descrittiva concorre, attraverso la conoscenza complessiva dei metodi di rappresentazione suoi propri, a fornire convenienti supporti ai diversi indirizzi

Progetto "Michelangelo" - Pittura e decorazione pittorica (Corso attivo presso la sede di Novara)

Discipline area di base	Biennio (non più attivo)		Triennio		
	1° anno	2° anno	3°anno (non più attivo)	4°anno	5°anno
Italiano	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	---	---	2	2	2
Diritto/Economia	2	2	---	---	---
Matematica /Informatica	4	4	---	---	---
Matematica	---	---	3	3	3
Fisica	---	---	2	2	2
Scienza della terra	3	---	---	---	---
Biologia	---	3	---	---	---
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	22	22	18	18	18
Discipline area artistica	*Biennio (non più attivo)*		*Triennio*		
	1° anno	2° anno	3°anno (non più attivo)	4°anno	5°anno
Discipline plastiche	4	4	---	---	---
Discipline pittoriche	4	4	---	---	---
Discipline geometriche	4	4	---	---	---
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Chimica e laboratorio	----	----	3	3	----
Totale	15	15	6	6	3
Discipline area di indirizzo	*Biennio (non più attivo)*		*Triennio*		
	1° anno	2° anno	3°anno (non più attivo)	4°anno	5°anno
Progettazione	----	----	6	6	6
Geometria descrittiva	----	----	2	2	2
Esercitazioni laboratorio	3	3	8	8	11
Totale	3	3	16	16	19
TOTALE GENERALE	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**

Progetto "Michelangelo" - Disegno industriale (corso attivo presso la sede di Romagnano)

Discipline area di base	Biennio (non più attivo)		Triennio		
	1° anno	2° anno	3°anno (non più attivo)	4°anno	5°anno
Italiano	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	---	---	2	2	2
Diritto/Economia	2	2	---	---	---
Matematica /Informatica	4	4	---	---	---
Matematica	---	---	3	3	3
Fisica	---	---	2	2	2
Scienza della terra	3	---	---	---	---
Biologia	---	3	---	---	---
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	22	22	18	18	18
Discipline area artistica	*Biennio (non più attivo)*		*Triennio*		
	1° anno	2° anno	3°anno (non più attivo)	4°anno	5°anno
Discipline plastiche	4	4	---	---	---
Discipline pittoriche	4	4	---	---	---
Discipline geometriche	4	4	---	---	---
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Chimica e laboratorio	----	----	3	3	----
Totale	15	15	6	6	3
Discipline area di indirizzo	*Biennio (non più attivo)*		*Triennio*		
	1° anno	2° anno	3°anno (non più attivo)	4°anno	5°anno
Progettazione	----	----	6	6	6
Geometria descrittiva	----	----	2	2	2
Esercitazioni laboratorio	3	3	8	8	11
Totale	3	3	16	16	19
TOTALE GENERALE	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**

LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Nel quadro della programmazione complessiva del Collegio Docenti, le attività didattiche complementari e integrative sono scelte dai Consigli di classe, anche in collegamento tra loro; variano pertanto da classe a classe e possono essere attuate all'interno o all'esterno, in tutto o in parte durante l'orario di lezione. La loro organizzazione è stabilita dall'organo competente in relazione al tipo, agli obiettivi e agli impegni richiesti.

Le attività didattiche complementari sono di vario tipo. Non sempre devono essere svolte obbligatoriamente da tutte le classi e da tutti gli studenti della classe, ma, una volta approvate dal Collegio docenti e dai rispettivi Consigli di classe e autorizzate dalla Dirigenza, diventano parte delle attività didattiche per l'anno in corso e gli alunni per i quali sono programmate sono tenuti a parteciparvi mantenendo i comportamenti stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti* per i normali impegni scolastici (Art. 3). Le attività didattiche complementari comprendono: viaggi di istruzione e scambi culturali; visite guidate ad aziende, istituzioni, strutture e manifestazioni; incontri di approfondimento e seminari con esperti; realizzazione di prodotti didattici, mostre, manifestazioni, video ed edizioni multimediali; gare e manifestazioni sportive; partecipazione ad iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in cooperazione con altre scuole; interventi specifici di educazione alla legalità, alla salute e di educazione stradale; attività teatrali, musicali e cinematografiche; conferenze, dibattiti e seminari di studio e di approfondimento; cineforum e attività di produzione e ascolto musicale; avviamento alle pratiche sportive e di gruppo; attività e iniziative rivolte a potenziare i rapporti con il territorio e con il mondo delle professioni.

Sono di seguito riportate le descrizioni sintetiche dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2012/2013, raggruppati per aree tematiche.

Arte e Cultura del Contemporaneo

"Connessioni": strumento privilegiato della Funzione Strumentale per l'Area "Arte e cultura del contemporaneo". Referenti prof. Aurelio Andrighetto, prof.ssa Serena Leale. Riprende le linee fondative dell'omonimo progetto 2011/12 e si estende su due anni scolastici, fino a ottobre 2014. "Connessioni" significa:

1. mettere in rete istituti d'istruzione secondaria superiore; favorire lo scambio di esperienze tra i docenti, superando l'ostacolo del "successo" e della "competizione"; favorire la nascita di un gruppo di docenti disposti a interrogarsi in modo critico sulla produzione e la trasmissione della cultura in una società in mutazione.
2. stimolare riflessione e confronto per favorire l'integrazione tra culture diverse sia dal punto di vista geografico che generazionale.
3. collegare "la cultura liceale al mondo contemporaneo", come previsto dalla riforma dei Licei, anche attraverso una rete di scambio e di relazioni fattive e produttive con le altre istituzioni culturali e produttive che operano nel territorio al fine di favorire un approccio diretto degli studenti alla realtà del contemporaneo.
4. consentire agli studenti un approccio critico al contemporaneo, offrendo loro la possibilità di esprimersi collaborando con artisti, critici, curatori, storici dell'arte e della musica, intellettuali, editori, per la realizzazione di eventi che i docenti avranno cura di progettare e coordinare in piena autonomia. Gli studenti avranno così l'opportunità di confrontarsi sui prodotti realizzati, sulle conoscenze e competenze acquisite.
5. favorire l'introduzione nella didattica di nuove tecnologie di produzione e disseminazione delle conoscenze, nonché di produzione audiovisiva; tecniche che hanno contribuito in modo decisivo alla costruzione della cultura del contemporaneo e che, come indica la riforma dei Licei, "tagliano trasversalmente la didattica e sono strumenti di insegnamento più che materia a sé".

Metodologia

La metodologia di lavoro segue criteri sperimentati con successo negli analoghi progetti degli scorsi anni: assegnare ai docenti disponibili a collaborare, distinti e autonomi ambiti di intervento in un progetto organico e unitario che favorisca la sinergia tra le diverse istituzioni scolastiche in rapporto alla valorizzazione dei contenuti dei rispettivi P.O.F. ma anche alla conquista di un punto di vista più ampio.

I due referenti avranno solo il compito di coordinare le varie iniziative dei docenti, favorire il confronto e lo scambio tra docenti e istituzioni. Ogni docente avrà piena autonomia e indipendenza nella progettazione, organizzazione e realizzazione dei suoi percorsi, ferma restando la necessità di un confronto critico con gli altri docenti al fine di costruire relazioni e collegamenti.

Rapporti tra istituzioni scolastiche

Partecipano alle diverse articolazioni del progetto il Liceo Artistico "Casorati" di Novara, il Liceo Musicale "Casorati" di Novara, il Liceo Artistico "Casorati" di Romagnano Sesia, il Liceo Linguistico "Galilei" di Gozzano, il Liceo delle Scienze Umane Galilei di Gozzano

Rapporti con istituzioni non scolastiche: fondazioni, associazioni e imprese:

Si prevedono nuovi rapporti di collaborazione: Biennale di Venezia, Associazione per l'arte contemporanea Neon>campo base di Bologna, F.A.I.. Si prevede inoltre di proseguire la collaborazione con: Museo di Storia Naturale Faraggiana Ferrandi di Novara; Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia di Romagnano Sesia; Archivio di Stato di Novara; Fondazione Novara Sviluppo; Assessorato all'Istruzione del Comune di Romagnano Sesia; Assessorato all'Istruzione della Provincia di Novara; Fondazione Marazza, Assessorato Cultura Comune di Novara, Casa della Poesia di Vercelli.

"Atelier (Connessioni 2012/2013 - Musica contemporanea)": referente prof. Simone Telandro. Giornata di studio incentrata sulla fruizione e sulla produzione della musica contemporanea, scritta e improvvisata, a diretto contatto con il compositore ospite Jorge Sánchez-Chiong.

"Connessioni Danza - Flash mob per una città ideale & Progetto Musical": referente prof.ssa Grazia Simeone. In convenzione con ASD Studio Danza Novara, sulla base di convenzione con l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Novara, per completare il Polo Liceale delle Arti comprendente Liceo Artistico e Liceo Musicale e Coreutico. La collaborazione con i docenti di Studio Danza Novara mira a costruire momenti artistici (*happening, flash mob, musical*) da proporre alla città, che evidenzino l'incontro tra i linguaggi. Gli studenti vivranno un'esperienza d'insieme (*flash-mob*), dove, attraverso il gioco pittorico, la musica e la danza, sarà possibile riappropriarsi in maniera creativa di spazi della città, scelti per la loro rappresentatività ideale: un "luogo sacro", il quadriportico del Duomo, e un "luogo profano, Piazza Puccini. I ragazzi dovranno interagire con le strutture architettoniche presenti nei due luoghi costruendo un pensiero collettivo che raccolga le loro speranze ed aspettative di vita per una città più vicina a loro. Nel Liceo Musicale i ragazzi lavoreranno all'allestimento di un *musical* nelle ore di scienze motorie.

"Arte Sostenibile: percorsi visivi di educazione ambientale": referente prof.ssa Serena Leale. In collaborazione con la sezione di Novara del WWF per il recupero dell'Oasi WWF di Bellinzago. Persegue gli obiettivi formativi trasversali proposti dal MIUR, promuovendo negli studenti una profonda riflessione sul valore e la necessità di attenzione e cura per l'ambiente.

"LAMS Casorati e Biblioteca Negroni Sez. Ragazzi": referente prof.ssa Serena Leale. Partecipazione

delle classi del LAMS Casorati ai progetti indetti dalla Biblioteca Negroni sezione Ragazzi del Comune di Novara fra cui il progetto fotografico "DETTAGLI" (mostra fotografica degli allievi del LAMS Casorati partecipanti e corso di fotografia creativa). Inoltre, realizzazione di strutture e ambientazioni all'interno delle due vetrine della Biblioteca Civica Negroni, sezione ragazzi, di Novara in corso F.Cavallotti.

"Immagini in gioco": referente prof.ssa Serena Leale (progetto triennale – anno terzo). Gli studenti delle classi IV Bsp e IV Csp accompagnano i bambini della Scuola d'infanzia Agazzi (IC Fornara-Ossola) alla scoperta dell'universo cromatico e delle tecniche di colorazione e manipolazione.

"Casa Bossi centro culturale urbano e sistema dei simboli antonelliani": referente prof. Luigi Colombo. In collaborazione Comitato d'Amore per Casa Bossi presentato alla seconda fase del Bando "Cultura e aree urbane" della Fondazione Carialo. Il ruolo del Liceo "Casorati" quale partner del progetto riguarderà la sezione «Cantiere della Conoscenza (cantiere scuola): Azione di Sviluppo Economico che dialoga con le associazioni di categoria e permette a Casa Bossi di diventare un "Cantiere Formativo" che raccoglie competenze ed esperienze che possono essere riutilizzate in tutte le operazioni di restauro del patrimonio architettonico e urbanistico pubblico e privato, in particolare quello dell''800 e del primo '900».

Educazione Permanente

"Leonardo": referente prof.ssa Luciana Roveda. Borse di studio dell'Unione Europea per alternanza scuola-lavoro all'estero.

"Master dei Talenti": referente prof.ssa Luciana Roveda. Partecipazione all'omonimo bando della Fondazione CRT.

"Comenius": referente prof.ssa Luciana Roveda. Preparazione del nuovo progetto di scambio per la partecipazione al bando dell'Unione Europea.

Scuola e Territorio

"Casa Alessia": referente prof. Luigi Colombo. Decorazione dei *containers* per i progetti umanitari della Fondazione Casa Alessia Onlus.

"Cameretta Mia - l'ospedale che verrà": referente prof.ssa Paola Contini. In collaborazione con Centro Servizi Volontariato, Il Pianeta dei Clown Onlus, Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Progettazione e realizzazione di interventi di decorazione pittorica presso il reparto pediatrico dell'Ospedale.

"Colora la tua scuola": referente prof.ssa Paola Contini. Progettazione e realizzazione di interventi decorativi curati dagli studenti sulle pareti delle aule più degradate dal vandalismo e sui ormai vecchi arredi dei corridoi (armadi metallici e cassettiere). Finalità del progetto, oltre al recupero "estetico", è promuovere l'assunzione di consapevolezza da parte degli studenti circa la necessità di aver cura dei beni comuni.

"Laboratori al museo": referente prof.ssa Paola Contini. percorsi per bambini alla Pinacoteca Giannoni e laboratori grafico- pittorici presso gli asili nido del Comune di Novara (anno 2°).

"Recupero della lapide del cimitero di Granozzo": referente prof.ssa Paola Contini. Su richiesta di Croce nera austriaca (associazione per il recupero dei cimiteri di guerra dimenticati), Amministrazione comunale di Granozzo e Confartigianato, restauro della lapide del soldato boemo nel cimitero di Granozzo, ricordato anche nell'opera di Dante Graziosi. Inoltre, realizzazione dell'elaborato da presentare al concorso "Dante Graziosi nella terra degli aironi".

"Attività concertistica «Casorati»": referente prof.ssa Ilaria Carlini. Si propone alle Istituzioni pubbliche, alla cittadinanza e alle Scuole Medie della provincia l'attività musicale solistica, cameristica e orchestrale degli studenti del Liceo Musicale, attraverso concerti strumentali e corali in diverse sedi e occasioni: Concerto di Natale in Prefettura; Concerto di Natale – open day presso l' Auditorium "Cantelli"; Concerto di Natale della classe IM; Concerto per la giornata della memoria; Rassegna di concerti (3) presso la Chiesa di San Giovanni Decollato; Concerto per la festa della donna in Prefettura; Saggi di fine anno nella sede del Liceo Musicale (suddivisi per classi); Concerto di fine anno presso l' Auditorium "Cantelli".

"FAI": referente prof.ssa Luciana Roveda. Partecipazione alle attività del Fondo Ambiente Italiano.

"Scoprire le città": referente prof.ssa Luciana Roveda. Valorizzazione di beni in collaborazione con Associazioni, Amministrazioni Comunali e altre realtà del territorio.

"Cultura della parità": referente prof.ssa Luciana Roveda. Partecipazione al bando regionale per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro.

"La Vetrina": referente prof.ssa Antonella Acquati. Collaborazione con la galleria d'arte La Vetrina di

Borgosesia, presso la quale sarà possibile allestire mostre di lavori degli studenti della sede di Romagnano Sesia.

Orientamento in Entrata - Funzione Strumentale Prof.sse Paola Contini, Antonella Acquati

"Progetto Ponte": orienta gli alunni della scuola media e favorisce scelte consapevoli, amplia i contatti con le scuole del territorio; apertura pomeridiana di laboratori di storia dell'arte, storia della musica, discipline plastiche, discipline pittoriche, musica vocale e strumentale, destinati agli alunni delle scuole medie, in modo da fornire conoscenze corrette sul Liceo e sulle sue attività.

"Orientamento in entrata": incontri orientativi presso le Scuole medie e i Distretti del bacino di utenza del Liceo, apertura dell'Istituto in Open Days, incontri orientativi individuali presso il Liceo, incontri sul territorio con enti coinvolti nei processi orientativi.

Orientamento Universitario e Lavorativo - Funzione Strumentale Prof.ssa Liliana Casati, supporto per Romagnano Sesia Prof. Daniele Longoni

"Orientamento in uscita": orienta gli alunni del Liceo e favorisce scelte consapevoli tra i percorsi di studio e lavorativi post-diploma; rapporti con Università, Associazioni di categoria, Enti di formazione pubblici e privati; organizzazione di conferenze in sede e visite a istituzioni formative.

"Stages di alternanza scuola-lavoro": organizzazione dei tirocini estivi per gli studenti delle classi pre-terminali e di eventuali altri stages in corso d'anno scolastico.

"Volontariato e cittadinanza": organizzazione degli stages di volontariato e delle attività di educazione alla legalità, cittadinanza e Costituzione, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di Novara e altri Enti e Autorità del territorio. Referenti Prof.sse Cristina Drappo ed Elena Giordana.

Sport e Salute (referenti Proff. Chiara Depaulis, Mario Miglio)

"Centro Sportivo Scolastico": promuove iniziative atte a coinvolgere il maggior numero di studenti al fine di migliorare il livello di cultura sportiva, di contribuire fattivamente all'adozione di corretti stili di vita e di potenziare l'attività sportiva scolastica, anche con particolare riguardo agli studenti diversamente abili. Il Centro Sportivo Scolastico realizza i seguenti progetti:

"Giochi sportivi studenteschi": coinvolge, nelle fasi di istituto, provinciale, regionale e nazionale, il maggior numero possibile di studentesse e studenti di tutte le classi nelle discipline della corsa campestre, dell'atletica leggera su pista, dello sci e del nuoto.

"Sportiamo insieme": promozione dell'attività motoria e sportiva, adattata e integrata tra gli alunni diversamente abili e i loro compagni, al fine di migliorare l'immagine di sé e la qualità della vita di relazione. In collaborazione con l'associazione ASHD di Novara, che mette a disposizione materiale, attrezzature, abbigliamento sportivo, campi sportivi, piscina e trasporti dalla scuola alle sedi delle attività.

"Primo Soccorso": destinato agli studenti delle classi finali di Novara. Lezioni tenute da volontari della Croce Rossa sulle tecniche di primo soccorso, BLS, fasciature, bendaggi. È previsto anche un incontro con volontari AVIS per sensibilizzare gli studenti delle classi finali alla donazione di sangue.

"Natura": giornata bianca a Bielmonte (Progetto Educativo Sci) con maestri di sci; giornata verde (Progetto Trekking) con istruttori di trekking. Educare all'osservazione e alla salvaguardia dell'ambiente; socializzazione, conoscenza di sé, fiducia negli altri.

Integrazione Alunni Diversamente Abili

"Sperimentiamo insieme": referenti Prof.sse Rossana Ottolina, Caterina Elia, Francesca Bonzanini. È destinato agli alunni diversamente abili che presentano difficoltà relazionali e gravi problemi di apprendimento; intende fornire loro nuove motivazioni all'apprendimento e all'impegno attivo, favorire esperienze socializzanti mirate a diminuire la separazione esistente tra ambienti, stimoli e capacità diverse, consentendo la «promozione» di ciascuno a seconda delle proprie potenzialità e dei propri bisogni e permettendo ad ognuno di esprimersi, conoscersi e accettarsi.

"In studio da un pittore": referente prof.ssa Elena Porcelli inserimento guidato, per due ore settimanali, da novembre a maggio, di un'allieva diversamente abile presso lo studio del pittore Alfieri. Periodicamente l'alunna condivide con la classe le esperienze condotte presso l'artista.

"Abilità e micromotricità fini": referente prof.ssa Laura Bignoli. Nuove tecniche laboratoriali proposte a studenti diversamente abili: feltro, torsione lane, lane sucide, intreccio fili, tintura naturale lane e filati, coltivazione piante tintorie, tecniche di tessitura varie.

LA VALUTAZIONE

L' Art. 2 (Diritti) dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* specifica che la studentessa e lo studente hanno diritto «a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento», fermi restando, da parte della scuola, il fine della «solidarietà tra i suoi componenti» e la tutela del «diritto dello studente alla riservatezza».

Al fine di raggiungere tali obiettivi l' Art. 3 (Doveri), specifica che le studentesse e gli studenti sono «tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1»

Il Liceo Artistico Casorati fa proprie tali indicazioni e le applica nella vita d'istituto anche attraverso il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto da discenti, docenti e famiglie. I docenti stabiliscono i criteri per la valutazione attraverso le riunioni per disciplina d'insegnamento (Dipartimenti). Quanto deciso dai Dipartimenti viene poi discusso e approvato dal Collegio docenti che detta le linee d'azione comuni. Il Consiglio di classe calibra i criteri comuni a tutto l'Istituto sulle capacità effettive e sulle situazioni reali nelle quali le classi si trovano.

Sulla base delle indicazioni dei rispettivi Consigli di Classe e del Collegio, i docenti predispongono il piano di lavoro annuale, da allegare al proprio registro personale e da mettere agli atti, a disposizione della dirigenza, del coordinatore di classe e delle rappresentanze delle studentesse e degli studenti e dei genitori.

Il piano di lavoro deve comprendere: una valutazione del livello di preparazione e delle capacità della classe (test di ingresso); un'indicazione chiara circa le modalità di svolgimento delle prove scritte, orali, grafiche e pratiche; la definizione degli obiettivi didattici e loro esplicitazione in conoscenze, capacità e comportamenti; gli strumenti e attività integrativi e di sostegno ed eventuali attività a carattere interdisciplinare; i criteri e i mezzi di valutazione (numero e tipo delle prove scritte, grafiche, pratiche e orali); i criteri di valutazione omogenei, con la scala dei voti da 1 a 10 e la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento.

Scala di valutazione

Voto	Giudizio	Parametri
1-3	Insufficienza gravissima	Nessuna o quasi nessuna conoscenza e competenza
4	Insufficienza grave	Ampie e diffuse lacune in conoscenze e competenze
5	Insufficienza non grave	Conoscenze e competenze con lacune ma non gravi
6	Sufficienza	Conoscenze e competenze di base corrette
7	Discreto	Conoscenze corrette, capacità di applicare i concetti
8	Buono	Conoscenze e competenze complete, autonomia nel lavoro
9-10	Ottimo	Capacità di analisi, sintesi e valutazione critica compiutamente sviluppate

Si ricorda che per ammettere uno studente alla classe successiva il Consiglio di Classe deve attribuire nello scrutinio finale voto almeno sufficiente in tutte le materie. In caso di mancato conseguimento della sufficienza a giugno, in non più di tre materie, il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio e rinviare lo studente alle procedure di recupero, alle prove di verifica e allo scrutinio di settembre (si veda il succesivo paragrafo PROCEDURA IN CASO DI RINVIO DELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE). La sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno non è possibile per le classi finali: per l'ammissione all'Esame di Stato è necessario conseguire allo scrutinio finale dell'ultimo anno voto almeno sufficiente in tutte le materie. Inoltre non è possibile essere ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato, se non si è conseguito nello scrutinio finale almeno il voto sei nella valutazione del comportamento (voto di condotta).

Per quanto riguarda l'espressione della valutazione, la Circolare Ministeriale 18 ottobre 2012, n. 89 (Prot. MIURAOODGOS/6751) «indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale», mentre «nelle classi quarte e quinte dei percorsi liceali, artistici, tecnici e professionali gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti».

I prospetti seguenti illustrano gli strumenti di verifica a disposizione dei docenti per l'espressione della valutazione nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento dei nuovi ordinamenti. Si fornisce anche il prospetto sintetico relativo alla valutazione nelle classi residue dei corsi di vecchio ordinamento e sperimentali.

Materia	**Corso**	**Voto in pagella**	**Parametri di valutazione**	**Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre**
Lingua e letteratura italiana	artistico primo biennio, musicale primo biennio	UNICO	LA LINGUA E LA SUA INTERDISCIPLINARITÀ Linguaggi non verbali e lingua verbale Gli elementi della comunicazione e le diverse funzioni della lingua	Lavori di gruppo ed esercizi interattivi Un esercizio di gruppo per ogni quadrimestre
			SISTEMA DELLA LINGUA – LESSICO – SEMANTICA Sistema fonologico Ortografia personale Uso della punteggiatura Analisi delle strutture grammaticali e sintattiche	Esercizi svolti in classe – alla lavagna o sul quaderno. Una verifica di grammatica, una verifica ortografica, una verifica di Analisi logica, una verifica di Analisi del periodo per ciascun quadrimestre
			LA LINGUA NEL PROCESSO COMUNICATIVO: IL TESTO VERBALE La lettura periodica. Lettura ad alta voce in classe. Produrre discorsi orali pianificati. Sintetizzare discorsi orali.	Esercizi verbali – Riassunti, -sintesi – analisi -verbali di testi assegnati. Una interrogazione verbale (orale) a quadrimestre. Una esercitazione scritta a quadrimestre sulla capacità di parafrasare testi o riscrivere testi. Tale esercitazione è valevole anche per la valutazione delle abilità espositive orali.
			LA LINGUA NEL PROCESSO COMUNICATIVO DEL TESTO SCRITTO Redigere testi scritti di vario tipo. Dominare l'impostazione grafica complessiva di un proprio testo. Cogliere e utilizzare gli effetti dell'interazione tra linguaggio verbale e linguaggi visivi.	Esercizi scritti. Riassunti scritti. Parafrasi – Schemi – Mappe. Svolgimento di un elaborato scritto a quadrimestre su un argomento dato. Svolgimento di un riassunto o di una relazione su una tematica data.
Lingua e letteratura italiana	artistico secondo biennio, musicale secondo biennio	UNICO	STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA - TESTO VERBALE Collocare testi nella tradizione letteraria e nel contesto storico di riferimento e coglierne anche le proiezioni nella posterità. Attualità della Commedia dantesca - Commento a otto canti (Inferno-Purgatorio)	Prove orali :analisi verbale dei testi poetici o dei testi narrativi Una interrogazione verbale (orale) a quadrimestre – Una esercitazione scritta di analisi e di approfondimento a quadrimestre, valevole per l'orale o un questionario.
			STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA - TESTO SCRITTO Capacità e consuetudine di attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua	Prove scritte: riassunti –schemi-mappe – costruire percorsi di tematiche letterarie collegate ad altre manifestazioni culturali (arte, musica, teatro e cinema). Un elaborato scritto a quadrimestre (tema). Una relazione di approfondimento su una particolare tematica letteraria o, eventualmente, un altro tema a quadrimestre.

<table>
<tr><th>Materia</th><th>Corso</th><th>Voto in pagella</th><th>Parametri di valutazione</th><th>Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre</th></tr>
<tr><td>Lingua e cultura straniera INGLESE</td><td>artistico primo biennio, musicale primo biennio</td><td>UNICO</td><td>Le verifiche verranno somministrate per unità e moduli al termine di ogni argomento sia grammaticale che per funzioni comunicative onde poter intervenire tempestivamente in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi
La valutazione verrà effettuata in decimi e terrà conto dei seguenti elementi:
• conoscenza dei contenuti proposti
• capacità di cogliere gli elementi essenziali degli argomenti affrontati
• capacità di fare collegamenti
• capacità di utilizzare la lingua straniera in modo adeguato e sufficientemente corretto
• capacità di rielaborazione personale e autonoma
• impegno e partecipazione alle attività didattiche proposte
• rispetto delle scadenze</td><td>• Grammar: integrazioni/completa-menti
• Language use: integrazioni/completa-menti
• Vocabulary: integrazioni/completa-menti
• Reading-comprehension: quesiti vero/falso, quesiti a scelta multipla, quesiti a risposta aperta
• Listening: quesiti vero/falso quesiti a scelta multipla quesiti a risposta aperta
• Writing: brevi composizioni
• Esposizione in L2 (orale)
• Elaborati assegnati svolti a casa

Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: quattro (di norma, due riferite agli obiettivi della produzione scritta e due riferite agli obiettivi della produzione orale).</td></tr>
<tr><td>Lingua e cultura straniera INGLESE</td><td>artistico secondo biennio, musicale secondo biennio</td><td>UNICO</td><td colspan="2">La valutazione considera i parametri della seguente griglia:
<table>
<tr><th>COMPRENSIONE</th><th>CONOSCENZA CONTENUTI</th><th>FLUENZA</th><th>UTILIZZO DELL'INGLESE</th></tr>
<tr><td>comprensione minima, superficiale</td><td>Non conosce gli argomenti richiesti</td><td>Frasi brevi e slegate</td><td>Lessico ridotto con numerosi errori nell'uso, che rendono difficile la comunicazione</td></tr>
<tr><td>comprensione parziale; necessita di numerose ripetizioni</td><td>Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso</td><td>Diffuse esitazioni e pause nell'esposizione e/o interazione</td><td>Lessico limitato con frequenti ripetizioni di termini e con errori nell'uso</td></tr>
<tr><td>coglie il senso generale ma necessita di frequenti ripetizioni</td><td>Conoscenza superficiale e ripetizione mnemonica degli argomenti</td><td>Esposizione accettabile con esitazioni e pause poco frequenti</td><td>Lessico limitato ma usato in modo appropriato. Errori che non pregiudicano la comprensione</td></tr>
<tr><td>comprensione adeguata</td><td>Conosce gli argomenti e opera alcuni collegamenti su sollecitazione</td><td>Esposizione adeguata</td><td>Lessico vario e sostanzialmente appropriato. Uso corretto della grammatica</td></tr>
<tr><td>comprensione ottima anche rispetto a contesti inattesi</td><td>Conosce gli argomenti in modo completo e opera collegamenti in modo autonomo</td><td>Esposizione e/o interazione sicura e scorrevole</td><td>Lessico ricco e appropriato, sintassi articolata, uso corretto della grammatica</td></tr>
</table></td><td>La conoscenza delle strutture grammaticali e la loro applicazione nella comunicazione sono valutate attraverso esercizi di grammatica e attività di comprensione e produzione in lingua scritta e orale.

Le conoscenze di storia della letteratura inglese con elementi di storia dell'arte (Artistico) e storia della musica (Musicale) sono valutate con interrogazioni orali o scritte.

Numero di valutazioni minime: tre scritte e due orali a quadrimestre.</td></tr>
</table>

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Storia e geografia	artistico primo biennio musicale primo biennio	UNICO	STORIA Utilizzo adeguato dei principali strumenti lessicali e concettuali della disciplina Leggere carte geostoriche - tabelle,mappe, grafici Utilizzo delle conoscenze acquisite durante le lezioni per periodizzare la storia antica e alto medievale.	STORIA Schematizzazione di capitoli del libro di testo Creazione di mappe e grafici Una interrogazione orale a quadrimestre Una esercitazione scritta – relazione o questionario - a quadrimestre valevole per l'orale
			GEOGRAFIA Conoscere e comprendere il nostro pianeta, le sfide della globalizzazione e i grandi problemi mondiali Riconoscere i fattori identitari e i diversi elementi culturali e scala mondiale	GEOGRAFIA Commento e analisi di carte geografiche, grafici, tabelle e dati statistici fisico-antropici ed economici Una esercitazione scritta a quadrimestre (questionario)

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Storia	artistico secondo biennio, musicale secondo biennio	UNICO	Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia basso medievale e moderna e per rendere conto in maniera critica di scelte storiografiche alternative. Riconoscere e leggere le testimonianze del passato basso medievale e moderno presenti nel territorio	Interrogazioni - Comunicazione degli eventi storici mediante schemi discorsivi secondo vari registri (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo). Una interrogazione e una esercitazione scritta (questionario) a quadrimestre.
Filosofia	artistico secondo biennio, musicale secondo biennio	UNICO	Conoscenza del linguaggio della disciplina Definire e comprendere termini e concetti relativi al pensiero degli autori più significativi. Saper enucleare le idee centrali e saper riassumere le tesi fondamentali dell'autore Impegno, interesse e reali progressi dimostrati attraverso la partecipazione attiva durante le lezioni, costituiscono elementi necessari per conseguire la sufficienza	Verifiche scritte e verifiche orali. Le verifiche orali devono rivelare capacità espositiva coerente e corretta, uni-ta all'utilizzo della terminologia speci-fica relativa alla disciplina filosofica. Le prove di verifica saranno interrogazioni orali e scritte con quesiti a risposta aperta e chiusa . Due prove a quadrimestre.
Matematica (con Informatica)	artistico primo biennio, musicale primo biennio	UNICO	Le verifiche sommative scritte vengono effettuate a conclusione di un certo numero di argomenti. Le verifiche sommative orali vengono effettuate a termine di ogni unità didattica svolta per poter intervenire tempestivamente in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Vengono controllati costantemente i lavori da svolgere a casa, per verificare studio e impegno domestico. La valutazione viene effettuata in decimi e terrà conto dei seguenti parametri: • conoscenza dei contenuti proposti • capacità di comprendere ed analizzare i vari procedimenti per la risoluzione dei vari quesiti e problemi proposti • capacità di fare collegamenti • capacità di utilizzare gli strumenti matematici ed infor-matici in modo adeguato e sufficientemente corretto • saper esprimere i concetti con linguaggio scientifico corretto e appropriato • saper esporre con un sufficiente grado di sicurezza ed autonomia • impegno e partecipazione all'attività didattica • rispettare gli impegni scolastici	Le verifiche sommative scritte sono impostate sulla risoluzione di esercizi e semplici problemi. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti Le verifiche sommative orali consistono di interrogazioni scritte o orali con domande riguardanti la teoria e/o esercizi di applicazione delle regole e proprietà studiate. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti.
Matematica	artistico secondo biennio, musicale secondo biennio	UNICO	Le verifiche scritte vengono effettuate a conclusione di un certo numero di argomenti. Vengono effettuate, inoltre, per poter intervenire tempestivamente in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Vengono controllati anche i lavori che sono da svolgere a casa, per verificare lo studio e l'impegno domestico. La valutazione, effettuata in decimi, terrà conto dei seguenti parametri: • conoscenza dei contenuti proposti • capacità di comprendere ed analizzare i procedimenti per la risoluzione dei vari quesiti e problemi proposti • capacità di fare collegamenti • capacità di utilizzare gli strumenti matematici in modo adeguato e corretto • esprimere i concetti con linguaggio scientifico corretto ed appropriato • esporre con sufficiente grado di sicurezza e autonomia • impegno e partecipazione all'attività didattica • rispettare gli impegni scolastici.	Le verifiche scritte sono impostate sulla risoluzione di esercizi e semplici problemi. Si usano anche test di vero/falso Numero minimo di valutazioni scritte per quadrimestre: due voti Le verifiche delle competenze orali consistono di interrogazioni scritte o orali con domande riguardanti la teoria e/o esercizi di applicazione delle regole e proprietà studiate. Numero minimo di valutazioni orali per quadrimestre: due voti.
Fisica	artistico secondo biennio, musicale secondo biennio	UNICO	Come per matematica	Le verifiche consistono in interrogazioni scritteo orali con domande riguardanti la teoria e/o esercizi di applicazione delle regole e proprietà studiate. Test a scelta multipla. Test vero/falso. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti

<table>
<tr><th>Materia</th><th>Corso</th><th>Voto in pagella</th><th>Parametri di valutazione</th><th>Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre</th></tr>
<tr><td>Scienze naturali</td><td>artistico primo biennio, musicale primo biennio</td><td>UNICO</td><td>• La valutazione delle prove scritte verrà effettuata attribuendo un punteggio per ogni domanda e il voto verrà calcolato con una proporzione matematica.
• La valutazione delle prove orali terrà conto dei seguenti elementi:
• conoscenza dei contenuti proposti
• capacità di cogliere gli elementi essenziali degli argomenti affrontati
• capacità di fare collegamenti
• capacità di esprimere con sufficiente chiarezza i contenuti utilizzando una terminologia specifica
• capacità di rielaborazione personale e autonoma
• impegno e partecipazione alle attività didattiche proposte
• si terrà conto anche dei miglioramenti registrati nel corso dell’anno</td><td>Le verifiche saranno almeno due per ogni quadrimestre.
Le verifiche potranno essere sia di tipo orale che scritte.
Le verifiche scritte saranno proposte sotto forma di test strutturati o verifiche semi-strutturate comprendente anche domande aperte</td></tr>
<tr><td>Chimica</td><td>artistico secondo biennio</td><td>UNICO</td><td><table><tr><th>Indicatori / Descrittori</th><th>Voto</th></tr><tr><td>L’allievo rifiuta il colloquio</td><td>1</td></tr><tr><td>L’allievo non raggiunge alcun livello di prestazione</td><td>2</td></tr><tr><td>L’allievo non possiede conoscenze corrette ed esaustive</td><td>3</td></tr><tr><td>L’allievo non sa organizzare coerentemente il proprio percorso cognitivo e non ha conoscenze radicate</td><td>4</td></tr><tr><td>L’allievo possiede scarse capacità di organizzazione del proprio percorso cognitivo e limitate capacità espositive.</td><td>5</td></tr><tr><td>L’allievo possiede qualche capacità di organizzazione del proprio percorso cognitivo, ma limitatamente ad alcuni settori. Le capacità espositive sono accettabili.</td><td>6</td></tr><tr><td>L’allievo è in grado di organizzare il proprio percorso cognitivo, utilizzando una terminologia sufficientemente corretta.</td><td>7</td></tr><tr><td>L’allievo sa gestire in maniera coerente e completa le proprie conoscenze. L’esposizione è corretta.</td><td>8</td></tr><tr><td>L’allievo è in grado di organizzare il proprio percorso autonomamente, proponendo soluzioni personali e alternative. L’esposizione è rigorosa e corretta.</td><td>9</td></tr><tr><td>L’allievo organizza il proprio percorso autonomamente, proponendo soluzioni personali e alternative, ed è in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari, dimostrando di sapersi orientare nella realtà quotidiana. L’esposizione è rigorosa e corretta.</td><td>10</td></tr></table></td><td>Le verifiche sommative consistono in interrogazioni orali e hanno cadenza mensile.
Tre valutazioni a quadrimestre.</td></tr>
<tr><td>Scienze motorie e sportive</td><td>artistico primo biennio,

musicale primo biennio

artistico secondo biennio,

musicale secondo biennio</td><td>UNICO</td><td>Le verifiche saranno effettuate sulla base di un’attenta osservazione del comportamento globale della classe, con conseguente individuazione di eventuali situazioni particolari; l’accertamento dei livelli di acquisizione verterà sui seguenti parametri:
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza
- impegno e disponibilità dimostrati
- partecipazione attiva
- costanza nell’interesse
- livello di sviluppo delle capacità motorie di base
- acquisizione e perfezionamento di nuove condotte motorie
- apprendimento di abilità motorie e sportive in forma scolastica
- rielaborazione schemi motori
- potenziamento fisiologico
- avviamento alla pratica sportiva
- conseguimento di corrette abitudini igieniche in rapporto alle situazioni vissute
Le verifiche verranno effettuate al termine di ogni argomento</td><td>Questionari e test scritti
Eventuali interrogazioni orali

Test motori e prove proposte a scansione periodica
Schede di osservazione tecnica

Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due riferite alle prove pratiche, due riferite alle conoscenze teoriche.</td></tr>
</table>

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Storia dell'arte	artistico primo biennio artistico secondo biennio	UNICO	Le verifiche verranno somministrate con riferimento ai moduli previsti dalla programmazione annuale, la valutazione verrà effettuata in decimi. La valutazione terrà conto dei seguenti elementi: • conoscenza dei dati fondamentali della disciplina e capacità di riconoscere i modelli culturali caratterizzanti un'epoca • saper collocare un'opera nel suo contesto storico – culturale • capacità di analisi dei principali caratteri formali di un'opera • saper comprendere il lessico specifico di base della disciplina e capacità di usarlo autonomamente • essere in grado di esporre contenuti pertinenti alle richieste, organizzati in modo logico e ordinato, espressi in forma chiara e corretta.	La valutazione, oltre all'interrogazione orale, può prevedere, a di screzione del docente, anche prove scritte. In relazione ai diversi moduli si potranno quindi effettuare prove di tipo strutturato, semistrutturato, relazioni. Sono previste inoltre richieste di lavoro domestico, da realizzare secondo precise indicazioni dell'insegnante e in modo individuale. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti.
Storia dell'arte	musicale primo biennio musicale secondo biennio	UNICO	Le verifiche verranno somministrate con riferimento ai moduli previsti dalla programmazione annuale, la valutazione verrà effettuata in decimi. La valutazione terrà conto dei seguenti elementi: • conoscenza dei dati fondamentali della disciplina e capacità di riconoscere i modelli culturali caratterizzanti un'epoca • saper collocare un'opera nel suo contesto storico – culturale • capacità di analisi dei principali caratteri formali di un'opera • saper comprendere il lessico specifico di base della disciplina e capacità di usarlo autonomamente • essere in grado di esporre contenuti pertinenti alle richieste, organizzati in modo logico e ordinato, espressi in forma chiara e corretta	In relazione ai diversi moduli si effettueranno esclusivamente interrogazioni orali. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti.
Discipline grafiche e pittoriche	artistico primo biennio	UNICO	Raggiungimento almeno del livello base sui seguenti obiettivi: 1. Acquisizione delle competenze nell'uso di materiali, tecniche e strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica 2. Abbandono degli stereotipi rappresentativi in particolare nel disegno tramite l'esercizio dell'osservazione e lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali 3. Acquisizione delle conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.) 4. Acquisizione dei concetti base e analisi dei rapporti linea/ forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc, secondo i principi della composizione. 5. Uso appropriato della terminologia tecnica essenziale alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. 6. Acquisizione delle metodologie appropriate di analisi ed elaborazione 7. Saper organizzare i tempi e spazio di lavoro RITARDATA CONSEGNA : all'allievo si darà un tempo ragionevole (la lezione successiva o la settimana successiva in base all'entità del lavoro e alle caratteristiche del gruppo classe), nell'attribuzione del voto finale si terrà conto del numero delle consegne in ritardo. MANCATA CONSEGNA: l'allievo verrà valutato con voto 1. ASSENZE NELLE PROVE DI VERIFICA: (scritta o orale) la prova verrà somministrata durante la lezione successiva e valutata, in caso di impreparazione, con un voto pari a 1. RECUPERO delle carenze del I quadrimestre: <u>in itinere e con studio autonomo.</u> STRATEGIE comuni per il RECUPERO delle CARENZE in sede di scrutinio finale (alunni con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO): <u>studio autonomo</u> attraverso esercizi assegnati per disciplina con finalità specificate e da consegnarsi il giorno della verifica. PERIODICITÀ DELLE VERIFICHE: Le verifiche verranno somministrate al termine di ogni argomento e Unità Didattica in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi	Elaborati grafici richiesti dal docente come: • sviluppo progettuale • studi compositivi • esercitazioni di copie dal vero • esercitazioni di copie da immagini • studio sul colore e sul suo utilizzo tecnico-pittorico • esercizi sull'impiego delle tecniche pittoriche • sviluppo progettuale con applicazioni pittoriche • studi compositivi con applicazioni pittoriche • esercitazioni di copie dal vero con applicazioni pittoriche • esercitazioni di copie da immagini con applicazioni pittoriche CONGRUO NUMERO DI VALUTAZIONI: non inferiore a 4 per quadrimestre.

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Laboratorio artistico	artistico primo biennio	UNICO	La materia non prevede prove di verifica individuate come momenti distinti all'interno del percorso didattico, ma comporta la valutazione di esperienze progettuali, con frequenza legata allo svolgimento di unità di apprendimento, mirate a individuare capacità operative ed esecutive. PARAMETRI DI VALUTAZIONE La valutazione terrà conto dei seguenti obiettivi: 1. Acquisizione di competenze nell'uso corretto dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati 2. Acquisizione di conoscenze. essenziali relative ai sistemi di rappresentazione dal vero attraverso esercitazioni grafico-plastiche di copia dal vero e di rilievo architettonico. 3. Uso appropriato della terminologia tecnica essenziale alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno. 4. Acquisizione delle metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione pittorico, plastica e geometrica. 5. Saper organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata 6. Saper gestire autonomamente il proprio lavoro RITARDATA CONSEGNA : all'allievo si darà un tempo ragionevole (la lezione successiva o la settimana successiva in base all'entità del lavoro e alle caratteristiche del gruppo classe), nell'attribuzione del voto finale si terrà conto del numero delle consegne in ritardo. MANCATA CONSEGNA : è valutata con un voto pari a 1 ASSENZE NELLE PROVE DI VERIFICA: (scritta o orale) la prova verrà somministrata durante la lezione successiva e valutata, in caso di impreparazione, con un voto pari a 1. STRATEGIE comuni per il RECUPERO delle CARENZE del I QUADRIMESTRE: <u>in itinere e studio autonomo.</u> STRATEGIE comuni per il RECUPERO delle CARENZE in sede di scrutinio finale (alunni con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO): <u>studio autonomo</u> attraverso esercizi assegnati per disciplina con finalità specificate e da consegnarsi il giorno della verifica.	Elaborati grafici richiesti dal docente: • Sviluppo progettuale (dagli schizzi preliminari al prototipo); • Studi compositivi e applicazioni delle teorie essenziali della percezione visiva in ambito: grafico, plastico e geometrico; • Esercitazioni di copie e rilievo dal vero. Prova di verifica delle conoscenze teoriche: A discrezione del docente in base alla tipologia di argomento trattato CONGRUO NUMERO DI VALUTAZIONI: Non inferiore a 2 per quadrimestre. Elaborati pittorici, plastici e geometrici richiesti dal docente come: 1. Esercitazioni relative all'impiego delle diverse tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali più diffusi; 2. Campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti; 3. Sviluppo progettuale con applicazioni pittoriche, plastiche e architettoniche. Prova di verifica delle conoscenze teoriche: A discrezione del docente in base alla tipologia di argomento trattato CONGRUO NUMERO DI VALUTAZIONI: Non inferiore a 2 per quadrimestre.

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica, numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Discipline pittoriche	Artistico secondo biennio Arti figurative	UNICO	Sviluppo e potenziamento della conoscenza e dell'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei. Approfondimento delle procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica. Conoscenza delle diverse tipologie di elaborazione grafico-pittorica a carattere "narrativo" come: fumetto, illustrazione etc. Sviluppo delle capacità d'analisi, riproduzione, rielaborazione della realtà e di opere pittoriche antiche, moderne, contemporanee. Conoscenza e utilizzo dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati alla documentazione, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base. LIVELLI DI SUFFICIENZA: nelle prove sostenute dall'allievo nel corso dell'anno scolastico e nelle prove d'esame ci si attiene agli indicatori stabiliti dalle griglie relative alle materie. RITARDATA CONSEGNA :all'allievo si darà un tempo ragionevole (la lezione successiva o la settimana successiva in base all'entità del lavoro e alle caratteristiche del gruppo classe), nell'attribuzione del voto finale si terrà conto del numero delle consegne in ritardo. MANCATA CONSEGNA : l'allievo verrà valutato con voto 1. ASSENZE NELLE PROVE DI VERIFICA (scritta od orale): la prova verrà somministrata durante la lezione successiva e valutata, in caso di impreparazione, con voto 1. RECUPERO carenze I quadrimestre: in itinere e studio autonomo. RECUPERO alunni con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO): studio autonomo attraverso esercizi assegnati con finalità specificate e da consegnarsi il giorno della verifica.	Periodicità delle verifiche: al termine di ogni argomento proposto. Tipologie di prova utilizzate: scritta, orale, grafica, pratica. ➢ progetto ➢ relazione, ➢ questionario, ➢ quesiti a risposta multipla, CONGRUO NUMERO DI VALUTAZIONI: non inferiore a 4 per quadrimestre.
Laboratorio della figurazione PITTURA	Artistico secondo biennio Arti figurative	UNICO	Acquisizione e approfondimento di tecniche e procedure specifiche Applicazione dei metodi, delle tecnologie e dei processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. LIVELLI DI SUFFICIENZA: vedi Discipline Pittoriche RITARDATA CONSEGNA: vedi Discipline Pittoriche MANCATA CONSEGNA: vedi Discipline Pittoriche ASSENZE NELLE PROVE DI VERIFICA: vedi Discipline Pittoriche RECUPERO carenze I quadrimestre: vedi Discipline Pittoriche. RECUPERO alunni con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: vedi Discipline Pittoriche	vedi Discipline Pittoriche
Laboratorio della figurazione GEOMETRIA DESCRIT-TIVA	Artistico secondo biennio Arti figurative	UNICO	Si segue la griglia di valutazione adottata dal Dipartimento di Discipline Geometrico – Architettoniche; vedasi la materia Discipline geometriche.	La valutazione ha luogo in itinere e a conclusione delle esperienze di carattere pratico e progettuale Tipologie di prova: Grafica; Pratica; Progetto. Realizzazione di modelli tridimensionali derivati dalla progettazione.
Laboratorio della figurazione SCULTURA	Artistico secondo biennio Arti figurative	UNICO	1° anno del Secondo Biennio - OBIETTIVI MINIMI: Conoscenza delle tecniche di modellato in creta e di formatura e colaggio in gesso, taglio e piega del cartone. Uso competente degli strumenti nel modellato e nella formatura e della levigatura. Capacità di risolvere semplici problemi posti dall'organizzazione del lavoro nel laboratorio, tenendo conto del corretto utilizzo e mantenimento dei materiali, strumenti e degli spazi di lavoro. 2° anno del Secondo Biennio - OBIETTIVI MINIMI: Conoscenza completa delle tecniche di modellato in creta e di formatura e colaggio in gesso. Conoscenza dell'assemblage e delle tecniche di incollaggio e ancoraggio. Conoscenza delle tecniche di policromia e patine. Uso competente degli strumenti nel modellato e nella formatura. Uso appropriato degli strumenti nelle tecniche di incollaggio e ancoraggio. Capacità di risolvere problemi complessi posti dall'organizzazione del lavoro nel laboratorio, tenendo conto del corretto utilizzo e mantenimento dei materiali, strumenti e degli spazi di lavoro.	Almeno due valutazioni a quadrimestre.

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Discipline geometriche	artistico primo biennio	UNICO	Le verifiche, con frequenza legata allo svolgimento di unità di apprendimento su argomenti specifici, testano l'aspetto esecutivo e le capacità di comprensione e soluzione personale di elaborati grafici. La valutazione, in decimi, tiene conto dei seguenti elementi: a) conoscenza degli elementi teorici fondamentali della geometria piana e solida; b) conoscenza e uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche; c) conoscenza, applicazione e risoluzione delle costruzioni fondamentali e dei poligoni regolari; d) conoscenza delle regole e tecniche per rappresentare figure bidimensionali e corpi tridimensionali attraverso proiezioni ortogonali e assonometriche (proiezioni parallele); e) conoscenza dei principi che stanno alla base della rappresentazione delle ombre proprie e portate; f) capacità di tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali con un disegno assonometrico e viceversa; g) capacità di utilizzare correttamente gli strumenti del disegno geometrico; RITARDATA CONSEGNA: All'allievo è concesso un tempo ragionevole (lezione o settimana successiva secondo entità del lavoro). Nell'attribuzione del voto finale si terrà conto del numero di consegne in ritardo. MANCATA CONSEGNA: valutata con voto 1. RECUPERO CARENZE del 1° quadrimestre: recupero in itinere; studio autonomo ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO: - Studio autonomo attraverso esercizi assegnati con finalità specificate e da presentare alla prova di settembre. - Sportello di almeno 6/8 ore per classe.	● Verifiche grafiche. Due tipi di prova: - verifiche formative: singolo lavoro (tavola), svolto a scuola o a casa, con funzione duplice: stimolare al regolare aggiornamento rispetto agli argomenti trattati nelle lezioni, controllare e verificare se l'argomento è stato assimilato. - verifiche sommative: svolte esclusivamente in classe allo scopo di assegnare un voto. N° minimo di valutazioni a quadrimestre: 4 ● Le conoscenze teoriche sono verificate con prove scritte a risposta multipla e/o aperta N° minimo di valutazioni per quadrimestre: 2 ● Griglia di valutazione adottata CONOSCENZA ("peso" totale 3,5/10)- inadeguata: 0,5 - lacunosa: 1- essenziale e imprecisa: 1,5 - sufficiente: 2- corretta: 2,5 - completa: 3- approfondita: 3,5 COMPETENZA ("peso" totale 3,5/10)- scarsa, gravi errori: 0,5 - carente: 1- limitata: 1,5 - sufficiente: 2- corretta: 2,5 - precisa: 3- autonoma e precisa: 3,5 CAPACITA' ("peso" totale 3/10) - non riscontrabile: 0 - inadeguata: 1 - sufficiente: 2 - appropriata: 2,5 - personale e documentata: 3 *DESCRITTORI:* Conoscenza = possedere le nozioni fondamentali proprie dello specifico disciplinare e i metodi operativi Competenza = utilizzare con precisione i codici grafici. Applicare correttamente metodi costruttivi, proiettivi e progettuali. Operare scelte funzionali alla risoluzione efficace del problema Capacità = sviluppare con logica, correttezza e completezza le fasi operative. Risolvere autonomamente il problema proposto.
Discipline progettuali Architettura	artistico secondo biennio Architettura e ambiente	UNICO	Si segue la griglia di valutazione adottata dal Dipartimento di Discipline Geometrico-Architettoniche; vedasi la materia Discipline geometriche.	La valutazione ha luogo al termine di ogni fase progettuale. Le prove sono grafiche e scritte: Progetto, Relazione illustrativa Per dettagli, vedasi Discipline Geometriche.
Laboratorio di Architettura GEOMETRICO	artistico secondo biennio Indirizzo Architettura e ambiente	UNICO	Si segue la griglia di valutazione adottata dal Dipartimento di Discipline Geometrico-Architettoniche; vedasi la materia Discipline geometriche.	La valutazione ha luogo in itinere e a conclusione per quanto attiene alle esperienze di carattere pratico e progettuale. Prove grafiche e pratiche: progetti; modelli tridimensionali derivati dalla progettazione.
Laboratorio di Architettura PITTORICO	artistico secondo biennio Indirizzo Architettura e ambiente	UNICO	Applicazione di metodi, tecnologie e processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, con mezzi manuali, meccanici, digitali. Criteri: come Discipline Pittoriche.	Come Discipline Pittoriche
Laboratorio di Architettura PLASTICO	artistico secondo biennio Indirizzo Architettura e ambiente	UNICO	1° ANNO DEL 2° BIENNIO Conoscenza delle tecniche di costruzione dei modelli di studio e finali. Corretto utilizzo di strumenti di lavoro e materiali. Capacità di rielaborare in modo critico alcune fasi operative risolvendo semplici problemi costruttivi. 2° ANNO DEL 2° BIENNIO Conoscenza approfondita delle tecniche di costruzione dei modelli di studio e finali. Conoscenza delle tecniche di visualizzazione digitale 3D. Corretto utilizzo di strumenti di lavoro e materiali. Capacità di rielaborare in modo critico alcune fasi operative risolvendo problemi costruttivi di una certa complessità.	Prove pratiche: realizzazione di modelli di studio; realizzazione di modelli finali. Almeno due valutazioni a quadrimestre.

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Discipline progettuali Design	artistico secondo biennio Indirizzo Design	UNICO	Si segue la griglia di valutazione adottata dal Dipartimento di Discipline Geometrico – Architettoniche; vedasi la materia Discipline geometriche.	Prove grafiche , multimediali e scritte Tavole e relazioni d'analisi preliminare Tavole grafiche progettuali Elaborati al computer in 3D Relazioni esplicative delle proposte compositive Due verifiche a quadrimestre relative alla progettazione di design - Valutazione dei progetti nelle varie fasi di elaborazione Due verifiche a quadrimestre di Geometria Descrittiva Valutazione delle tavole di Geometria Descrittiva
Laboratorio del Design PITTORICO	artistico secondo biennio Indirizzo Design	UNICO	La materia non prevede prove di verifica come momenti distinti all'interno del percorso didattico, ma comporta la valutazione di esperienze grafiche e progettuali, con frequenza legata allo svolgimento di unità d'apprendimento, mirate a individuare capacità operative ed esecutive. La valutazione terrà conto dei seguenti obiettivi: 1. Acquisizione di competenze nell'uso corretto di materiali, tecniche e strumenti 2. Acquisizione di conoscenze relative ai sistemi di rappresentazione attraverso esercitazioni grafico-pittoriche. 3. Uso appropriato della terminologia tecnica essenziale alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno. 4. Acquisizione delle metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione del disegno. 5. Saper organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata 6. Saper gestire autonomamente il proprio lavoro. RITARDATA CONSEGNA: vedi Discipline Pittoriche MANCATA CONSEGNA: vedi Discipline Pittoriche ASSENZE NELLE PROVE DI VERIFICA: vedi Discipline Pittoriche RECUPERO carenze I quadrimestre: vedi Discipline Pittoriche. RECUPERO alunni con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: vedi Discipline Pittoriche	Elaborati richiesti dal docente: - Sviluppo progettuale (dagli schizzi al definitivo); - Studi compositivi e applicazioni delle teorie essenziali della percezione visiva in ambito: grafico; - Esercitazioni di copie e di rilievo di oggetti dal vero. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti
Laboratorio del Design PLASTICO	artistico secondo biennio Indirizzo Design	UNICO	1° ANNO DEL 2° BIENNIO Conoscenza delle tecniche di costruzione dei modelli di studio e finali. Corretto utilizzo degli strumenti di lavoro e dei materiali, in rapporto alla costruzione dei modelli di studio e finali. Capacità di rielaborare in modo critico alcune fasi operative risolvendo semplici problemi costruttivi. 2° ANNO DEL 2° BIENNIO Conoscenza approfondita delle tecniche di costruzione dei modelli di studio e finali. Conoscenza delle tecniche di visualizzazione digitali 3D. Corretto utilizzo degli strumenti di lavoro e dei materiali, in rapporto alla costruzione dei modelli di studio e finali e alla visualizzazione digitale 3D. Capacità di rielaborare in modo critico alcune fasi operative risolvendo problemi costruttivi di una certa complessità.	Prove pratiche: realizzazione di modelli di studio; realizzazione di modelli finali. Almeno due valutazioni a quadrimestre.

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Discipline plastiche e scultoree	Artistico primo biennio	UNICO	Le esercitazioni saranno prevalentemente eseguite in classe. Periodicità delle valutazioni: alla fine e completamento dell'argomento trattato con tempistica calcolata in base alla difficoltà dell'unità didattica. La valutazione verrà effettuata in decimi e terrà conto dei seguenti elementi: • capacità grafiche, capacità plastico tridimensionali, • capacità di elaborazione personale e autonomia, • apprendimento e conoscenza delle tecniche plastico tridimensionali • impegno e partecipazione alle attività didattiche proposte • rispetto delle scadenze	Valutazioni orali per la parte teorica, valutazioni grafiche per lo studio degli elaborati plastici, valutazione pratica per la valutazione finale. Valutazioni orali e valutazioni grafiche in funzione delle necessità degli interventi grafici ed orali di studio. Valutazioni pratiche: minimo due
Discipline plastiche e scultoree	Artistico secondo biennio Indirizzo Arti figurative	UNICO	1° ANNO DEL 2° BIENNIO CONOSCENZE Il disegno in funzione della rappresentazione in rilievo stiacciato, sottorilievo, basso rilievo, mezzo rilievo e tondo rilevo, con padronanza del disegno. Conoscenza delle tecniche di modellato, formatura, intaglio, degli strumenti e dei materiali (creta e gesso, carta, cartone) Prime nozioni di metodologia progettuale COMPETENZE Corretto utilizzo degli strumenti di lavoro e dei materiali, in rapporto ai codici e alle tecniche impiegate, ai principi funzionali (equilibrio e staticità) compositivi e alla teoria della percezione. Corretto impiego della metodologia progettuale. CAPACITA' Capacità di rielaborare in modo critico semplici processi di espressione o significazione visiva di tipo plastico utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite, in rapporto ad un uso corretto della metodologia progettuale. 2° ANNO DEL 2° BIENNIO CONOSCENZE Conoscenza approfondita e uso appropriato delle tecniche tradizionali (modellato e formatura), degli strumenti e dei materiali (creta e gesso) per la rappresentazione in rilievo stiacciato, alto e basso rilievo, mezzo rilievo e tondo rilevo. Conoscenza di nuove tecniche e nuovi codici assemblage e installazione COMPETENZE Corretto utilizzo degli strumenti di lavoro e dei materiali, in rapporto ai nuovi codici e alle nuove tecniche impiegate, ai principi compositivi e alla teoria della percezione. Uso corretto della metodologia progettuale in rapporto ad un contesto architettonico, urbano e paesaggistico. CAPACITA' Capacità di rielaborare in modo critico processi di espressione o significazione visiva di tipo plastico utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite.	Prove pratiche Almeno due valutazioni per quadrimestre.

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Esecuzione e interpreta-zione	musicale primo biennio musicale secondo biennio	UNICO	Le verifiche verranno somministrate al termine di unità o moduli di apprendimento. La valutazione verrà effettuata in decimi e terrà conto dei seguenti elementi: • Capacità di organizzare un'esecuzione controllata per quanto concerne forma ed aspetti ritmici, agogici , melodici, timbrici, dinamici, armonici, e fraseologici. • Capacità di utilizzare un corretto rapporto tra elementi tecnici e produzione sonora. • Capacità di lettura con elaborazione degli aspetti pertinenti a ciascuno strumento • Capacità di operare una contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati. • Capacità di acquisire gli elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione	Prove pratiche: • Esecuzione parziale o completa di brani ed esercizi, con e senza il sostegno del docente. • Esecuzione estemporanea, parziale o completa di brani ed esercizi. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: tre
Teoria, analisi e composi-zione	musicale primo biennio	UNICO	Al fine di poter garantire un apprendimento costante e continuato verranno fatte verifiche scritte a scadenza mensile o a conclusione di importanti argomenti. Per ciò che concerne le Interrogazioni orali, queste avranno scadenza settimanale e comprenderanno sia la parte di Teoria musicale che la parte prettamente pratica del solfeggio. Lo studio e le verifiche del solfeggio comprenderanno sia la componente parlata che cantata. Le valutazioni saranno tutte espresse in decimi.	Prove scritte • Questionario • Verifica di Analisi Ameno 2 voti a quadrimestre. Prove orali • Interrogazione inerenti la Teoria e la parte pratica del solfeggio per un totale di almeno 2 voti a quadrimestre.
Teoria, analisi e composi-zione	musicale secondo biennio	UNICO	Al fine di poter garantire un apprendimento costante e continuato verranno fatte verifiche scritte a scadenza mensile o a conclusione di importanti argomenti; la valutazione sarà in decimi.Per ciò che concerne le Interrogazioni orali, queste avranno scadenza settimanale e comprenderanno sia la parte di Teoria musicale che la parte prettamente pratica del solfeggio. Lo studio e le verifiche del solfeggio comprenderanno sia la componente parlata che cantata. Verrà altresì richiesto agli alunni di fare lavori di analisi in gruppo. Le valutazioni saranno tutte espresse in decimi.	Prove scritte • Questionario • Verifica di Analisi • Prove di armonia Almeno 2 voti a quadrimestre. Prove orali • Interrogazione interenti la teoria e la parte pratica del solfeggio. • Lavori di gruppo Almeno 2 voti a quadrimestre.
Tecnologie musicali	musicale primo biennio musicale secondo biennio	UNICO	Verifiche somministrate per unità e moduli di apprendi-mento al termine di ogni argomento o area tematica. La valutazione, in decimi, considera i seguenti elementi: • conoscenza dei contenuti proposti • capacità di cogliere gli elementi essenziali degli argomenti affrontati capacità di fare collegamenti fra le diverse aree (acustica, psicoacustica, elettroacustica, informatica musicale, storia e analisi ecc.) ecc.) • capacità di utilizzare le apparecchiature e le tecniche elettroacustiche ed informatiche in modo adeguato e sufficientemente corretto • capacità di rielaborazione personale e autonoma • impegno e partecipazione alle attività didattiche proposte • rispetto delle scadenze	<u>Verifiche pratiche</u> • Acquisizione di tecniche funzionali all'analisi ed all'elaborazione di oggetti sonori, secondo i criteri elaborati dalla musica concreta. • Saper riprodurre semplici partiture usando i programmi di videoscrittura musicale. • Possedere tecniche strumentali adeguate alla registrazione e diffusione del suono, nonché le competenze di base per la corretta cablatura di un semplice ma completo studio audio. <u>Verifiche in forma scritta</u> • Quesiti a scelta multipla, vero – falso, a risposta aperta. • Lavori a casa. <u>Verifiche in forma orale</u> • Quesiti a scelta multipla, vero – falso, a risposta aperta. • Esposizione. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti.

Materia	Corso	Voto in pagella	Parametri di valutazione	Strumenti di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre
Storia della musica	musicale primo biennio	UNICO	Le verifiche verranno somministrate al termine degli argomenti svolti (temi centrali su forme musicali, tecniche compositive, generi, stili, percorsi monografici) per controllare la preparazione degli studenti e intervenire in itinere a colmare eventuali lacune nel raggiungimento degli obiettivi minimi. La valutazione, effettuata in decimi, terrà conto dei seguenti elementi: • conoscenza dei contenuti proposti e del lessico di base della disciplina • capacità di cogliere gli elementi essenziali e di fare collegamenti • capacità di rielaborazione personale e autonoma • capacità di analisi di opere simili a quelle proposte in classe • impegno e partecipazione alle attività didattiche proposte e rispetto delle scadenze Sono previste richieste di lavoro domestico di analisi o di ricerca che andranno a concorrere nella valutazione complessiva	Prove scritte: • quesiti a risposta aperta • Percorsi monografici: • brevi componimenti Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti. Prove orali: • Esposizione orale • Quesiti vero/falso, a scelta multipla, completamenti Le tipologie di verifica sopra descritte valgono come interrogazioni orali anche qualora somministrate in forma scritta. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti
Storia della musica	musicale secondo biennio	UNICO	Le verifiche verranno somministrate al termine dei moduli programmati con suddivisione degli argomenti per periodo storico, tipologia di produzione (musica sacra, profana, vocale, strumentale ecc.) per controllare la preparazione degli studenti e intervenire in itinere a colmare eventuali lacune nel raggiungimento degli obiettivi minimi. La valutazione, effettuata in decimi, terrà conto dei seguenti elementi: • Conoscenza dei contenuti proposti e del lessico di base della disciplina • Competenza nel cogliere gli elementi essenziali delle composizioni studiate • Capacità di collocare le produzioni musicali in esame nel loro contesto storico-culturale • attitudine nel fare collegamenti e rielaborazioni personali • capacità di analisi e collocazione storica di opere simili a quelle proposte in classe • esposizione chiara, corretta e ordinata dei contenuti pertinenti alle richieste, attraverso l'uso di un linguaggio specifico sempre più ricco e appropriato Sono previste richieste di lavoro domestico di analisi o di ricerca che andranno a concorrere nella valutazione complessiva	Prove scritte: • quesiti a risposta aperta • brevi dissertazioni • descrizione e analisi di opere esaminate Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti. Prove orali: Esposizione orale Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due voti.
Laboratorio di musica d'insieme	musicale primo biennio musicale secondo biennio	UNICO	Periodicità delle verifiche: la verifica del lavoro svolto avverrà al termine della preparazione di uno o più brani di insieme. Parametri di valutazione: considerando che il lavoro viene svolto in gruppi di varia natura (dal duo all'orchestra al coro) e dovendo assegnare una valutazione ad ogni singolo alunno, la stessa (espressa in decimi) si baserà sui seguenti parametri: • Capacità di lettura della notazione in partitura nella musica d'insieme • Rispetto degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali • Capacità di analisi degli elementi essenziali connotanti generi e stili diversi, relativa contestualizzazione storico stilistica dei repertori studiati.	Prove pratiche: • Esecuzione e interpretazione di repertori di musica d'insieme, vocale e strumentale, di difficoltà proporzionata all'anno di corso, con consapevolezza stilistica e adeguata padronanza strumentale e vocale. • Esecuzione ed interpretazione di semplici repertori d'insieme, corali e orchestrali, di difficoltà proporzionata all'anno di corso, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre: due

VALUTAZIONE - CORSI VECCHIO ORDINAMENTO E SPERIMENTALE MICHELANGELO			
MATERIA	**CORSO**	**TIPI DI PROVA UTILIZZATI - eventuali precisazioni sui criteri di valutazione**	**VOTO I quadr.**
Anatomia artistica	Corsi di vecchio ordinamento classe 4ª sez. Accademia e Architettura	ORALE – GRAFICO La valutazione finale sarà la somma dei voti relativi a prove strutturate sulle conoscenze (interrogazioni orali, questionari scritti), che avranno un valore percentuale del 75%, e degli elaborati grafici, che avranno valore del 25%. ASSENZE A PROVE DI VERIFICA (scritta o orale): la prova verrà somministrata durante la lezione successiva e valutata, in caso di impreparazione, con voto 1. MANCATA CONSEGNA DI ELABORATI GRAFICI: l'elaborato verrà valutato con voto 1. RITARDATA CONSEGNA DEGLI ELABORATI GRAFICI: all'allievo si darà un tem-po ragionevole (la lezione successiva o la settimana successiva in base all'entità del lavoro e alle caratteristiche del gruppo classe), nell'attribuzione del voto finale si terrà conto del numero delle consegne in ritardo	UNICO
Chimica e laboratorio tecnologico	Corso sperimentale Michelangelo classe 4ª tutti gli indirizzi	ORALE - SCRITTO (questionari ed esercizi scritti validi per l'orale)	ORALE
Educazione fisica	Corsi di vecchio ordinamento classe 4ª sez. Accademia e Architettura Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª- tutti gli indirizzi	ORALE - PRATICO	UNICO
Elementi di architettura	Corsi di vecchio ordinamento classe 4ª sez. Accademia e Architettura	GRAFICO	GRAFICO
Esercitazio-ni di laboratorio	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª indirizzi Pittura e Decorazione pittorica, Disegno Industriale	GRAFICO – PRATICO Valutazioni delle esercitazioni grafiche, pittoriche e plastiche assegnate dal docente, il cui numero non deve essere inferiore a 4 per quadrimestre. MANCATA CONSEGNA: l'allievo verrà valutato con un voto pari a 1 RITARDATA CONSEGNA: all'allievo si darà un tempo ragionevole (la lezione successiva o la settimana successiva in base all'entità del lavoro e alle caratteristiche del gruppo classe), nell'attribuzione del voto finale si terrà conto del numero delle consegne in ritardo.	PRATICO
Figura disegnata	Corsi di vecchio ordinamento classe 4ª sez. Accademia e Architettura	GRAFICO	GRAFICO
Figura modellata	Corsi di vecchio ordinamento classe 4ª sez. Accademia e Architettura	GRAFICO - PRATICO	PRATICO
Filosofia	Corso Sperimentale Michelangelo triennio di tutti gli indirizzi	ORALE - SCRITTO (questionari ed esercizi scritti validi per l'orale)	ORALE
Fisica	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª di tutti gli indirizzi	ORALE - SCRITTO (questionari ed esercizi scritti validi per l'orale)	ORALE
Geometria descrittiva	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª Pittura e Dec. Pittorica, Disegno Industriale	GRAFICO, TEORICO	GRAFICO
Italiano	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª di tutti gli indirizzi	SCRITTO - ORALE	UNICO
Letteratura italiana e storia	Corsi di vecchio ord. classe 4ª sez. Accademia e Architettura	SCRITTO - ORALE	UNICO
Lingua e civiltà inglese	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª di tutti gli indirizzi	SCRITTO - ORALE	UNICO
Matematica	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª di tutti gli indirizzi	SCRITTO (questionari ed esercizi scritti validi per l'orale) - ORALE	ORALE
Matematica e fisica	Corso di vecchio ord. classe 4ª sez. Architettura	SCRITTO (questionari ed esercizi scritti validi per l'orale) - ORALE	ORALE
Ornato disegnato	Corsi di vecchio ord. classe 4ª sez. Accademia e Architettura	GRAFICO	GRAFICO
Ornato modellato	Corsi di vecchio ord. classe 4ª sez. Accademia e Architettura	GRAFICO - PRATICO	PRATICO
Progetta-zione	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª Pittura e Dec. pittorica	GRAFICO	GRAFICO
Progetta-zione	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª Disegno industriale	GRAFICO - PRATICO	GRAFICO
Prospettiva	Corsi di vecchio ord. classe 4ª sez. Accademia e Architettura	GRAFICO, TEORICO	GRAFICO
Storia	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª di tutti gli indirizzi	ORALE, a discrezione del docente eventuali prove scritte valide per l'orale	ORALE
Storia dell'arte	Corsi di vecchio ord. classe 4ª sez. Accademia e Architettura	ORALE, a discrezione del docente eventuali prove scritte valide per l'orale	ORALE
Storia dell'arte	Corso Sperimentale Michelangelo classi 4ª-5ª di tutti gli indirizzi	SCRITTO - ORALE	UNICO

LE SANZIONI DISCIPLINARI E IL VOTO DI CONDOTTA

In conformità allo Statuto delle studentesse e degli studenti, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento «del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica». Il Liceo Artistico si fa promotore di una visione per la quale «la responsabilità disciplinare è personale» per cui «nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni».

Proprio perché la scuola è un contesto culturale aperto e accogliente nei confronti della diversità e delle idee, non è possibile sanzionare, né direttamente né indirettamente, «la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità».

Le sanzioni eventualmente somministrate «sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno».

Il Regolamento di Istituto individua e classifica gli atteggiamenti, i comportamenti e le omissioni che possono comportare sanzioni disciplinari. Esso è costruito sulla base della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento sulla valutazione). Il Regolamento di Istituto individua inoltre le figure e gli organi preposti alla individuazione, alla valutazione e alla sanzione dei comportamenti scorretti. Il regolamento individua anche gli organi di garanzia e le modalità relative al loro insediamento e funzionamento.

Il Regolamento di Istituto è consegnato agli alunni e alle loro famiglie ed è a disposizione di chiunque ne voglia fare richiesta e abbia titolo per farlo, presso la Segreteria del Liceo Artistico Casorati di Novara e presso il distaccamento di Romagnano Sesia.

Il Regolamento di Istituto recepisce in particolare quanto previsto dal Regolamento sulla Valutazione (DPR 122/2009, art. 7) in merito al «voto di condotta». Si riporta il testo della norma:

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:
a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

Il DPR 249 citato è lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; si riportano gli articoli ai quali si fa riferimento:

Art. 3 (Doveri)
1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
Art. 4 (Disciplina). - 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
Art. 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
Art. 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Si sottolinea che per l'attribuzione del voto cinque in condotta, che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, oltre ai casi di sanzioni gravissime contemplati agli artt. 9 e 9 bis, può bastare aver ricevuto senza successivo ravvedimento una qualsiasi sanzione (non necessariamente una sospensione, ma qualsiasi sanzione prevista dal Regolamento di Istituto, comprese le note sul registro di classe) riguardante i doveri di cui all'art. 3 commi 1, 2 e 5, ossia la regolarità della frequenza (quindi tutto ciò che riguarda assenze, ritardi, uscite anticipate e relative giustificazioni), l'impegno nello studio (rispetto delle consegne, esecuzione dei compiti a casa e del lavoro in classe, partecipazione alle lezioni, presenza alle verifiche e alle interrogazioni e quant'altro), il rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale, il rispetto delle strutture e dei sussidi scolastici.

L'OBBLIGO DI FREQUENZA MINIMA

Con l'entrata in vigore del DPR 89/2010 (riordino dei Licei, cosiddetta "Riforma Gelmini") va a regime, per tutte le classi, anche quanto disposto dal DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) all'articolo 14, comma 7. Ai fini della validità dell'anno scolastico e delle conseguente valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore di lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Sono stabilite, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione all'esame di Stato si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe. Le deroghe consentite sono relative alle assenze dovute alle seguenti motivazioni documentate:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

L'orario minimo annuale di frequenza, salvo situazioni individuali di riduzione possibili per gli studenti diversamente abili con programmazione differenziata, è quello indicato nel prospetto seguente (IRC = insegnamento religione cattolica; AA = attività alternativa):

Indirizzo	Classi - Ore settimanali compresa l'ora di IRC/AA (anno scolastico = 33 settimane)	Con IRC/AA		Senza IRC/AA	
		ore frequenza annua minima	ore annue assenza max.	ore frequenza annua minima	ore annue assenza max.
Artistico Nuovo Ordinamento Biennio comune	Primo biennio - 34 ore	842	280	817	272
Artistico Nuovo Ordinamento Arti figurative, Architettura e ambiente, Design	Secondo bienno e quinto anno - 35 ore	867	288	842	280
Liceo Musicale e Coreutico	Primo biennio, Secondo bienno e quinto anno - 32 ore	792	264	768	255
Artistico Vecchio Ordinamento I Sezione - Accademia	Quarta - 44 ore	1089	363	1065	354
Artistico Vecchio Ordinamento II Sezione – Architettura	Quarta - 41 ore	1015	338	990	330
Artistico Sperimentale Michelangelo - Pittura e decorazione pittorica, Disegno industriale	Quarta e Quinta - 40 ore	990	330	966	321

I CRITERI DI SCRUTINIO

I criteri attualmente vigenti per lo svolgimento degli scrutini sono quelli adottati dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 4 del 15 maggio 2012.

A. Criteri orientativi per l'attribuzione del voto di condotta

Voto dieci: studenti che non siano incorsi in alcuna sanzione disciplinare anche lieve, abbiano adempiuto a tutti i doveri scolastici (regolarità della frequenza, puntualità, giustificazioni, rispetto delle consegne, svolgimento dei compiti assegnati, presenza alle verifiche scritte, grafiche e orali, partecipazione alle lezioni), abbiano dimostrato, in relazione all'età, matura consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza (rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale, rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici) e si siano distinti per l'intensità e la qualità critica del contributo al dialogo educativo.

Voto nove: studenti che non siano incorsi in alcuna sanzione disciplinare anche lieve, abbiano adempiuto a tutti i doveri scolastici (regolarità della frequenza, puntualità, giustificazioni, rispetto delle consegne, svolgimento dei compiti assegnati, presenza alle verifiche scritte, grafiche e orali, partecipazione alle lezioni, rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale, rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici) e abbiano dato risposta positiva al dialogo educativo.

Voto otto: studenti che siano incorsi occasionalmente in sanzioni disciplinari lievi (nessuna nota per comportamento irrispettoso dei compagni, dei docenti, del dirigente e del personale; nessuna irregolarità grave relativamente alla frequenza - assenze o ritardi ingiustificati all'insaputa della famiglia); non più di tre note nel quadrimestre per mancanze lievi relative alla regolarità della frequenza (ritardi nelle giustificazioni), al rispetto delle consegne, allo svolgimento dei compiti, alla mancanza di materiale; partecipazione almeno sufficiente al dialogo educativo; nessuna sanzione per mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o per mancato rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici.

Voto sette: studenti che siano incorsi ripetutamente in sanzioni disciplinari lievi (da quattro a sei note nel quadrimestre per eccessivo numero di assenze e ritardi senza valide motivazioni; sistematico ritardo od omissione delle giustificazioni di assenze e ritardi; mancanze di materiali, mancato rispetto delle consegne, mancata esecuzione di compiti, assenze sistematiche in occasione di verifiche); studenti che nel quadrimestre siano incorsi una sola volta in sanzione disciplinare di media gravità (nota disciplinare per disturbo alle lezioni e/o mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o mancato rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici; ammonizione scritta del dirigente scolastico o del Consiglio di Classe; allontanamento per non più di un giorno dalla comunità scolastica) e abbiano quindi dimostrato ravvedimento.

Voto sei: studenti che sistematicamente siano incorsi in sanzioni disciplinari: da sei a nove note nel quadrimestre per eccessivo numero di assenze e ritardi senza valide motivazioni; sistematico ritardo od omissione delle giustificazioni di assenze e ritardi; mancanze di materiali, mancato rispetto delle consegne, mancata esecuzione di compiti, assenze sistematiche in occasione di verifiche); studenti che nel quadrimestre siano incorsi due volte in sanzioni disciplinare di media gravità (nota disciplinare per disturbo alle lezioni e/o mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o mancato rispetto del Regolamento di Istituto o delle strutture e dei sussidi scolastici; ammonizione scritta del dirigente scolastico o del Consiglio di Classe; allontanamento per non più di un giorno dalla comunità scolastica).

Voto cinque: studenti che hanno dimostrato grave mancanza di rispetto delle regole della vita scolastica e della civile convivenza: dieci o più note nel quadrimestre per eccessivo numero di assenze e ritardi senza valide motivazioni; sistematico ritardo od omissione delle giustificazioni di assenze e ritardi; mancanze di materiali, mancato rispetto delle consegne, mancata esecuzione di compiti, assenze sistematiche in occasione di verifiche; tre o più sanzioni disciplinari di media gravità (nota disciplinare per disturbo alle lezioni e/o mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o mancato rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici; ammonizione scritta del dirigente scolastico o del Consiglio di Classe; allontanamento per non più di un giorno dalla comunità scolastica); due sanzioni disciplinari gravi (allontanamento per più giorni dalla comunità scolastica); sanzioni disciplinari gravissime come da normativa.

B. Criteri per l'ammissione alla classe successiva nello scrutinio di giugno (in coerenza con la normativa nazionale)

Non si è scrutinati e quindi non si è ammessi alla classe successiva in caso di mancata validità dell'anno scolastico (vedere il paragrafo dedicato all'OBBLIGO DI FREQUENZA MINIMA).

Per gli studenti scrutinati, valgono i seguenti criteri:

- Non ammissione in caso di voto di condotta inferiore a SEI.
- Nessun alunno può avere più di tre materie da recuperare a settembre.
- Ammessi alla classe successiva: alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.
- Sospensione del giudizio e rinvio a settembre: alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca una o due insufficienze.
- Non ammessi alla classe successiva oppure sospensione del giudizio con rinvio a settembre: alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca tre insufficienze. Il Consiglio di classe valuterà se l'alunno sia in grado di recuperare entro l'inizio del successivo anno scolastico le competenze necessarie ad affrontare il programma della classe successiva, tenendo conto della gravità delle carenze, del profilo globale dello studente e di eventuali situazioni personali.
- Non ammessi alla classe successiva: alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca quattro o più insufficienze, anche non gravi.

C. Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato (stabiliti dalla normativa nazionale)

Non si è scrutinati e quindi non si è ammessi all'Esame di Stato in caso di mancata validità dell'anno scolastico (vedere il paragrafo dedicato all'OBBLIGO DI FREQUENZA MINIMA).

Per gli studenti scrutinati, valgono i seguenti criteri:

- Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti che nello scrutinio finale conseguono una valutazione almeno sufficiente (voto SEI) in ogni singola disciplina; anche una sola insufficienza preclude l'ammissione.
- Non è possibile l'ammissione all'Esame di Stato in caso di voto di condotta inferiore a SEI.
- Non è possibile l'ammissione all'Esame di Stato qualora lo studente non abbia recuperato tutti gli eventuali debiti formativi contratti nell'anno scolastico 2006/2007.

D. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (in coerenza con la normativa nazionale)

La media dei voti dello scrutinio finale, compreso il voto di condotta, esclusa Religione o attività alternativa, colloca lo studente in una "banda di oscillazione" (DM 99/09):

	Banda di oscillazione da punteggio minimo a punteggio massimo per media dei voti		
Media dei voti	**Classi III**	**Classi IV (corsi quinquennali sperimentali e nuovi ordinamenti)**	**Classi V Classi IV Liceo Artistico Corso ordinario vecchio ordinamento**
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

L'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione seguirà questi criteri:

- In caso di promozione a giugno alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato, si assegna il punteggio massimo consentito dalla media dei voti, se si ravvisano elementi di positività per i seguenti parametri:

1. partecipazione al dialogo educativo (correttezza, frequenza, interesse, impegno);
2. attività complementari e integrative;
3. eventuali crediti formativi documentati e coerenti con il corso di studi ai sensi della normativa.

- Qualora si riscontrino elementi positivi riferiti ai parametri 2 e/o 3 sopra elencati, il Consiglio di classe ha facoltà di non attribuire il massimo punteggio in presenza di una valutazione negativa riferita al parametro 1, adeguatamente motivata.

- Studenti ammessi alla classe successiva dopo sospensione del giudizio: si assegna di norma il punteggio minimo consentito dalla media dei voti. Il Consiglio di classe può anche attribuire il punteggio massimo se ricorrono tutte le seguenti condizioni:
  - la media dei voti è superiore di almeno 0,5 punti al minimo della banda di oscillazione;
  - sussistono elementi di positività per i parametri sopra elencati, con obbligo di valutazione positiva del parametro 1;
  - la promozione a settembre è stata conseguita con pieno recupero di tutte le carenze.

Apposito modulo e certificazioni di credito formativo devono essere consegnati al Coordinatore di classe entro il 15 maggio, salvo deroghe motivate.

GLI INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (D.M. 80/2007, art. 1). Sono programmate e attuate dai Consigli di Classe sulla base dei criteri didattico - metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Il Liceo sollecita e favorisce la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alle iniziative di recupero programmate e ne dà periodica notizia alle famiglie.

Le attività di recupero comprendono

1. Interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico: si realizzano in ogni periodo dell'anno, a cominciare dalle fasi iniziali; si concentrano sulle discipline o aree disciplinari nelle quali si registri nella scuola il più elevato numero di valutazioni insufficienti.
2. Interventi di recupero per le studentesse e degli studenti che riportino voti insufficienti negli scrutini intermedi. Sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate negli scrutini stessi. È compito del consiglio di classe analizzare i bisogni formativi di ciascuna studentessa o studente e la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, tenendo conto anche della possibilità delle studentesse e degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Il Consiglio di classe porta a conoscenza delle famiglie delle studentesse e degli studenti interessati le iniziative di recupero programmate. Qualora le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Le studentesse e gli studenti hanno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche conclusive degli interventi di recupero, programmate dal consiglio di classe, che ne comunica l'esito alle famiglie.
3. Interventi di recupero per le studentesse e gli studenti che riportino voti insufficienti negli scrutini finali e per i quali i Consigli di Classe deliberino la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva. Sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate negli scrutini citati. Valgono tutte le precisazioni formulate al punto precedente.

Il sostegno alle studentesse e agli studenti è di competenza di tutti i docenti nell'ambito delle rispettive discipline di insegnamento. Si realizza, in caso di risultati insufficienti, secondo criteri di tempestività e di flessibilità tramite interventi didattici ed educativi integrativi finalizzati al recupero.

Il Collegio dei Docenti individua le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi e determina le modalità di organizzazione precisandone tempi, durata, modelli didattico - metodologici, forme di verifica, criteri di valutazione e modalità di comunicazione alle famiglie.
In particolare, il Collegio determina il numero degli interventi, la consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi, secondo criteri di commisurazione al numero delle studentesse e degli studenti e alla diversa natura dei fabbisogni rilevati dai Consigli di classe, nonché alle risorse disponibili.

Ai sensi della normativa vigente (D.M. 80/2007 e O.M. 92/2007), il Collegio dei Docenti individua le seguenti possibili modalità di intervento finalizzato al recupero:

- corsi di recupero in orario extracurricolare
- recupero in itinere rivolto all'intera classe, a gruppi o a singole/i
- sportello attivato per singole/i o per gruppi di studentesse e di studenti
- recupero individualizzato mediante l'assegnazione di lavori e di parti di programma alla singola studentessa o studente
- altre forme che il Collegio, i Dipartimenti e i Consigli di classe individueranno come idonee a conseguire l'obiettivo, in particolare classi aperte con riorganizzazione dell'orario delle lezioni per gruppi di livello (recupero/eccellenza), anche secondo modalità di laboratorio.

I corsi di recupero in orario extracurricolare si svolgono per gruppi indicativamente di 15 discenti con valutazione insufficiente, provenienti da una sola classe o da più classi parallele; in casi particolari anche da anni di corso diversi. Consistono in un corso da tenersi in orario extracurricolare secondo le indicazioni del Consiglio di Classe.

Il recupero in itinere viene svolto dal docente della classe in orario curricolare, con l'obiettivo di recuperare lacune diffuse nella singola disciplina.

Lo sportello è un servizio rivolto a studentesse o studenti che presentano una situazione didattica particolarmente problematica di approccio globale nei confronti di una disciplina e/o verso un argomento essenziale della stessa e che richiede un intervento individualizzato di supporto allo studio personale. L'intervento di sportello si rivolge alla singola studentessa o al singolo studente o a piccoli gruppi. La studentessa o lo studente si rivolge allo sportello in accordo con la/il propria/o insegnante della disciplina e contatta direttamente l'insegnante disponibile al servizio. Il Consiglio di Classe può indirizzare obbligatoriamente la studentessa o lo studente allo sportello.

PROCEDURA IN CASO DI RINVIO DELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE (SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO)

Ai sensi del Regolamento sulla Valutazione DPR 122/2009, in merito al rinvio della formulazione del giudizio finale, il Collegio dei Docenti attuerà la seguente procedura:

1. nel corso dell'anno scolastico si realizzeranno gli interventi di sostegno e recupero, come deliberato dal Collegio dei Docenti, secondo la programmazione dei Consigli di classe e con le modalità previste dai Dipartimenti disciplinari, in particolare "dopo lo scrutinio intermedio" (D.M. 80/2007, art. 1);
2. saranno organizzati corsi di recupero durante il periodo degli esami di Stato, indicativamente entro il 15-20 luglio;
3. il corso potrà concludersi con una prova di esito positivo o negativo;
4. nel caso di esito positivo, accertato dal docente titolare, la materia sarà considerata recuperata; il relativo voto sarà ratificato e assegnato dal Consiglio di classe nello scrutinio all'inizio di settembre;
5. nel caso di esito negativo, il docente titolare provvederà a stabilire un ulteriore percorso individualizzato di studio autonomo, che sarà valutato all'inizio di settembre;
6. nel caso in cui la famiglia, con dichiarazione scritta, si assuma la responsabilità della preparazione, la studentessa o lo studente si presenterà unicamente alle prove di verifica (a luglio e/o a settembre);
7. i corsi estivi saranno tenuti dal docente della classe, in subordine da un docente in servizio nell'istituto; nel caso in cui non sia possibile, saranno incaricati docenti esterni; in ogni caso spetta al docente titolare l'indicazione delle lacune da colmare, dei contenuti e dei metodi dell'intervento di recupero e delle modalità di verifica finale;
8. la prova di settembre sarà sostenuta davanti al docente titolare, che in caso di assenza sarà sostituito secondo le norme previste per la sostituzione dei docenti assenti alle operazioni di scrutinio;
9. modalità di verifica: le eventuali prove scritte, grafiche e pratiche di luglio saranno svolte dal docente che ha tenuto il corso; nel caso in cui fosse esterno, sarà presente un docente interno. La verifica scritta, grafica o pratica di settembre si svolgerà alla presenza del docente titolare e di almeno un docente assistente; le prove orali saranno sostenute davanti a una commissione formata da due membri, il docente titolare e un docente assistente. Se assente, il docente titolare sarà sostituito secondo le norme previste per la sostituzione dei docenti assenti alle operazioni di scrutinio;
10. la valutazione finale delle prove scritte, grafiche, pratiche e orali è competenza del Consiglio di Classe, su proposta di voto formulata dal Docente titolare, ovvero da chi lo sostituisce secondo le norme previste per la sostituzione dei docenti assenti alle operazioni di scrutinio;
11. la durata dei corsi, compatibilmente con le disponibilità economiche, sarà stabilita dai Dipartimenti;
12. lo scrutinio di inizio settembre costituirà l'atto conclusivo di questa procedura.